

Udine - Anno V - N. 7 ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FAICITA «COL DUCE E PER IL DUCE» Mercoledì 8 Gennaio 1936 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSEZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblici: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 3.58 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Dopo un anno

Roma, 7 (per telefono)
Il 7 gennaio dell'anno scorso furono firmati a Roma, a Palazzo Venezia, tra Mussolini e il signor Laval, un trattato fra l'Italia e la Francia per il regolamento dei loro interessi in Africa e alcuni progetti verbali sui problemi fondamentali interessanti i due Governi, e fu constatato l'accordo sull'indirizzo generale della loro politica europea.

L'accordo di Roma

Nella conferenza della pace la Francia ottenne, attraverso Clemenceau, un impegno di solidarietà da parte dell'Inghilterra (lettora Lloyd George) e da parte degli Stati Uniti (lettore Wilson), perché la Francia non si fidava del patto della Società delle Nazioni. Gli Stati Uniti ripudiarono la Società delle Nazioni e la lettera Wilson fu considerata un assegno a vuoto. La garanzia britannica del trattato di Locarno poté sopravvivere perché l'Italia, presieduta da Mussolini, e con ben altra efficacia, il posto degli Stati Uniti.

Un anno fa furono liquidate le questioni rimaste aperte fra l'Italia e la Francia dopo la guerra comune, e non certo per responsabilità dell'Italia. Furono liquidate per passare, come si dice, all'ordine del giorno oggi e domani, anche col risultato militare di snobbamento della frontiera italiana, di cui molto si parla in questi giorni in Francia.

Gli accordi furono infatti formulati con un rigido ordine di dividere liberamente in tutto i rapporti diretti italo-francesi da sopravvivere di molesti problemi particolari aperti e da più o meno vaghi dissidi spirituali, arrivando ad un esame dei problemi europei generali ai quali l'Italia e la Francia, come grandi Potenze responsabili, sono egualmente interessate; date infine a questo esame non lo scopo di una collaborazione italo-francese chiusa in se stessa, ma la tendenza aperta ad una più larga e ampievole collaborazione con tutti gli altri Paesi europei.

Un preciso parole Mussolini, nel discorso alla stampa italiana e francese a Palazzo Venezia, confermò che gli accordi generali non hanno alcun punto diretto contro alcuno, ma sono conclusi nella speranza e con la speranza che essi servano non a restringere, ma ad allargare l'orizzonte della vita europea.

Da questo sistema di accordi si sviluppò infatti in Italia una tendenza a chiarificare da una parte i rapporti con la Jugoslavia e gli altri Paesi della Piccola Intesa, sino al progetto del patto danubiano, nel quale gli interessi dell'Austria e dell'Ungheria dovevano trovare un loro più legittimo collocamento, e dall'altra i rapporti con la Germania, alquanto oscuri dopo i noti avvenimenti del luglio 1935.

L'esperimento sull'Italia

L'Italia ha lavorato a questa opera iniziale di pace e di ordine europeo, impostata il 7 gennaio 1935 a Roma, con assiduità e metodo rettilineo.

Questo suo spirito volenteroso, del quale non hanno tenuto sufficientemente conto né il Presidente Roosevelt nel suo recente messaggio, né tutti gli improvvisati pacifisti guerrieri pubblicati oggi attorno a Ginevra, si documenta nelle successive tappe dell'azione conclusa.

Oggi, dopo un anno, dilaga purtroppo in Francia una discussione la quale tende a rassicurare il Paese che, in caso di una guerra in Europa, il petrolio degli Stati Uniti non mancherà in Francia, anche se oggi si cerca di ottenere che sia negato all'Italia!

Questa stessa tesi ammonisce Ginevra di non precipitare i suoi passi, ma di attendere che l'Italia, una volta che non si può essere sicuri che il Governo degli Stati Uniti sia capace di impedire che la esportazione di petrolio verso l'Italia superi la quota normale del 1934. Bisogna stare a vedere, col sottinteso che si può volare l'embargo, se vi sono possibilità di riuscita!

Oggi insomma si continua l'esperimento societario sull'Italia, impegnata in una grande operazione coloniale, per la quale l'Italia domanda di essere lasciata tranquilla per poter provvedere alla sua necessità di espansione, dopo che la Francia e l'Inghilterra, sfruttando la vittoria comune, hanno chiusa la loro partita coloniale.

Questa discussione francese di oggi è la stessa con la quale non si pone altra difficoltà alla proposta di ricondurre le Divisioni alla frontiera italiana se non quella di avere Divisioni britanniche alla frontiera est, sulla linea di Maginot! In queste condi-

Comunicato n. 90

Roma, 7
Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato n. 90:
IL MARESALLO BADOGLIO
TELEGRAFIA:
NULLA DI NOTEVOLE DA SEGNALE SUL FRONTE ERITREO E SU QUELLO SOMALO.

Gli Alpini partiti da Napoli per l'A. O.

Napoli, 7 (per telefono)
Alle ore 18 ha lasciato il nostro porto per l'Africa Orientale il "Conte Rosso", con a bordo altri contingenti di alpini della Divisione "Pusteria", di cui il primo scaglione, col Quartier Generale della Divisione stessa, è partito ieri sera col piroscafo "Conte Grande". I battaglioni partiti questa sera sono quelli del 1° e 2° Alpini.

Prestavano servizio d'onore la banda presidenziale, assistevano alla partenza le autorità, rappresentanze di ufficiali e un imponente folla che ha fraternizzato con i partenti, cantando gli inni della Rivoluzione ed elevando alalà all'Italia, al Re e al Duce.

Un generale britannico di rincalzo sanitario ad Addis Abeba

Belgrado, 7
E' passato in aeroplano, proveniente dall'Inghilterra, il generale Seraut, del corpo sanitario inglese, che ha proseguito per Addis Abeba, dove entrerà nel corpo sanitario abissino.

Il fermento al Cairo

Un ufficiale inglese spara sulla folla
Parigi, 7
L'Agenzia Havas ha dal Cairo: Secondo un comunicato pubblicato dalle autorità militari inglesi ieri sera, un ufficiale inglese, avendo trovato un indigeno che toccava la sua automobile lo ha redarguito e in seguito, una grande folla, irriducibile all'incidente, ha circondato ben presto l'ufficiale. Dinanzi alla ostilità della folla l'ufficiale ha estratto la rivoltella dalla fondina. La folla si è dispersa, ma un colpo è partito ferendo uno spazzino.

Una sovranità soppressa e un popolo in marcia

Monaco di Baviera, 7
Il "Völkischer Beobachter", esaminando la situazione in Egitto, scrive che coi concentramenti delle truppe inglesi in territorio egiziano, che non giustificano la sola difesa del canale di Suez, dopo 17 anni gli egiziani cominciano ad accorgersi quale sia stata la sovranità loro accordata dagli inglesi.

ATTO TERZO

Riesce assai interessante rileggere un vecchio libro di G. K. Chesterton che si dimostra ricco di nuovi e istruttivi significati: «L'ostria volente».

Quel Lord Ivywood che senza avere mai amato un cane ha sempre propugnato «la causa dei cani» e che, progressista, pur essendo protestantissimo, vegetariano (e ambizioso) gettano nelle braccia della Turchia - e l'Inghilterra con lui - per abbattere la Croce ed innalzare il Crescente, si rivela oggi capostipite di una numerosa famiglia.

Sarà necessaria una seconda marcia su Ivywood del popolo londinese per riportare l'ordine in Inghilterra?

Impero britannico è giunto al culmine della sua potenza. Ma se la conquista di una volta inorgogliesce, non si può dimenticare che al di là comincia fatalmente la discesa. La potenza per essere consolidata, esige prudenza e saggezza e quindi giustizia, e per mantenere un impero occorrono virtù non meno grandi di quelle che lo fondarono. Sono vecchie massime che ritornano in onore oggi che l'Inghilterra, né saggia né prudente, ma ingiusta ed avventata, inizia un capitolo importante e forse decisivo della sua storia.

Per dirlo con Chesterton, «il grande destino dell'impero è in quattro atti: Vittoria sui barbari - Impiego dei barbari - Alleanza con i barbari - Vittoria dei barbari».

L'impero britannico ha iniziato il terzo atto e con esso il cammino della sua decadenza.

Il Sovrano consegnerà le vecchie bandiere

a due reggimenti ricostituiti
Roma, 7 (per telefono)
Con cerimonia prettamente militare donattina, nel salone delle bandiere del Museo storico del Risorgimento, saranno consegnate le bandiere ai disciolti reggimenti 115 e 116 fanteria. Le gloriose bandiere dei due disciolti reggimenti saranno consegnate dai due colonnelli comandanti dei reggimenti ricostituiti.

Terminata la cerimonia, in corteo le bandiere dei due reggimenti e quelle delle Forze Armate del Presidio di Roma, per la scala dell'Altare della Patria scenderanno in Piazza Venezia, ove si aggireranno alle Forze Armate della Capitale e ai reparti di Guardia di Finanza e avanguardisti per riprendere il posto in testa ai rispettivi reggimenti. Quindi le Forze Armate della Capitale renderanno gli onori al Re quando lascerà l'Altare della Patria.

I sanzionati

I gravi danni dell'economia jugoslava
Roma, 7
Tra i Paesi che hanno obbedito all'ordine dell'Inghilterra di aderire alle sanzioni, la Jugoslavia è certamente la più rovinata. Terra ricca ma disorganizzata, essa vede crollare tutto quel poco di sano e di buono che la sua giovane economia nazionale aveva potuto costruire, nell'ultimo decennio, e che non era ancora ristabilito su tranquilli basi dopo la crisi del 1931. Commercialisti, produttori ed esportatori jugoslavi a mezzo del loro lavoro e della loro stessa esperienza sanno che l'Italia costituisce il mercato naturale dei loro prodotti, soprattutto: legnami, carni, bestiame ecc.

In fine anche le linee maggiori e transatlantiche, vengono non poco danneggiate, specie nel loro viaggio di ritorno, che si dovrà effettuare a navi quasi scarse, fin da Gibilterra.

I disoccupati in Cecoslovacchia aumentano per le sanzioni

Vienna, 7
I disoccupati in Cecoslovacchia sono saliti a quasi ottocentomila toccando un massimo mai ancora raggiunto.

In questa cifra sono compresi anche coloro che furono licenziati in seguito alla mancanza di esportazioni verso l'Italia cagionata dalle controazioni.

Le perdite di Barcellona come mercato di transito

Barcellona, 7
Un breve studio statistico comparativo sugli scambi commerciali fra Spagna e Italia per il solo transito di Barcellona, segnala la entità della perdita di questo mercato dopo l'entrata in vigore delle sanzioni. L'importazione è diminuita di oltre quattro milioni di pesetas oro rispetto al 1934 e le esportazioni sono diminuite di oltre 15 milioni di pesetas oro.

Ciò vale a dire che il commercio spagnolo controllato da questo porto dal 18 ottobre al 31 dicembre ha subito una perdita netta di oltre 10 milioni di pesetas oro.

L'atteggiamento francese alla conferenza navale

Parigi, 7
Relativamente alla conferenza navale che si svolge in questi giorni a Londra l'«Information» riceve dal suo corrispondente particolare che la proposta britannica la quale, come quella del Giappone, si riferisce al limite massimo comune, non è stata finora esaminata che dal punto di vista astratto. Ciò che non impedisce che il governo francese, per esempio, abbia già sollevato delle obiezioni basate sull'aspetto pratico della proposta stessa.

Infatti questo piano equivarrebbe a prolungare il principio delle proporzioni concrete a Washington immediatamente dopo la guerra, quando la flotta francese era stata considerevolmente ridotta. E' da prevedere che durante i prossimi giorni la proposta inglese sarà esaminata dal punto di vista pratico e che secondo le cifre relative al tonnellaggio i delegati potranno meglio rendersi conto dei vantaggi e degli svantaggi di tali proporzioni.

Ad ogni modo il periodo di sei anni previsto dagli inglesi è giudicato troppo lungo e la delegazione francese suggerirà eventualmente una dichiarazione annuale del tonnellaggio da impostare in cantiere.

Un patto orientale fra la Turchia l'Afganistan l'Iran e l'Irak

Ankara, 7
Durante un banchetto offerto in onore del ministro degli esteri afgano, giunto ad Ankara, sono stati scambiati dei brindisi concordanti tutti nel riconoscere la necessità di stipulare un patto orientale comprendente un trattato di amicizia e di non aggressione fra la Turchia, l'Afganistan, l'Iran, e l'Irak.

R. A. EDEN

Non vi è dubbio che tra gli uomini politici stranieri che godono in Italia di una cattiva stampa è questo inglese sul cui conto girano anche delle leggende che non vogliamo prendere in considerazione.

La sua apparizione all'orizzonte ha coinciso nei nostri confronti con una spontanea antipatia che diviene subito reciproca. Questo signora venne in Italia dopo alcuni giri in Europa dove trovò dappertutto incoraggiati testimonianze di soggezione al prestigio inglese.

Egli era stato in Russia, e i bolscevichi gli hanno fatto una tenera accoglienza, visto che erano passati i tempi degli urti commerciali, e la polizia inglese, invece di continuare a perquisire e sequestrare i registri e i carteggi della delegazione commerciale russa a Londra, aveva lasciato passare gli emissari di una propaganda che in Inghilterra non ha trovato mai una favorevole accoglienza neppure fra la disgraziata falangi dei minatori.

In Polonia e in Germania l'accoglienza non era stata meno cordiale, dato che la Germania tendeva direttamente con l'Inghilterra, esclusa dal suo giro internazionale della Germania.

A Roma le accoglienze non furono meno cordiali, ma i risultati del viaggio di Eden sono stati piuttosto negativi.

Eden portava a Roma delle proposte circa l'intervento dell'Italia in Abissinia che rappresentavano qualche cosa di meno di quanto l'Inghilterra ha precisato in documenti internazionali nei quali - si dice - si consacra l'onore di una nazione. A Roma è stato detto categoricamente a Eden che non si poteva accettare meno di quello che era già stato riconosciuto. Pare che Eden sia rimasto così scocciato da attraversare tutta l'Italia nel suo viaggio di ritorno con le tendine del suo vagone gelosamente chiuse, e pare, non affatto per dormire.

Noi non crediamo tuttavia che un diplomatico della forza di Eden si sia indignato per uno scacco che in diplomazia non si accusa mai. E' certo tuttavia che molti fuori d'Italia hanno creduto di intravedere nella decisa ostilità di Eden all'Italia una nota di carattere personale. Lo stesso D'Ormesson, dopo la sua nomina a ministro degli Esteri, ha scritto un commento il cui valore singolare consisteva nel titolo: «Assisteremo a un match Eden-Mussolini?».

Se anche l'articolo concludeva negativamente, il titolo rivelava già abbastanza le preoccupazioni della Francia.

Ma chi è dunque questo signor Eden? Crediamo che sia utile conoscere la sua storia perché potrebbe darsi che si tratti di un personaggio la cui parte non è ancora finita.

Dal suo esordio in politica appare evidente che la carriera di Eden l'avrebbe portato presto lontano. Tra uomini egualmente notevoli per il talento, le buone maniere e l'arte di procurarsi gli amici, si contano i signori Edén, i signori Chamberlain e altri che falliscono. Io segni misteriosi indicavano fra i primi il signor Edén. Le forze imponderabili - alle quali abbiamo accennato più sopra - lavoravano in suo favore. Bisogna giustamente riconoscere che egli ha fatto del suo meglio per assecondarle.

L'onorevole Robert Anthony Edén è nato il 12 giugno 1897. E' figlio di sir Guglielmo Edén, baronetto, sottile del suo caso. Il titolo è stato ereditato da sir Timothy Edén, fratello maggiore del segretario di Stato, Edén ha compiuto i suoi studi a Eton e a Christ Church, il celebre Collegio di Oxford. E' un ottimo allievo, ma con impronta personale che lo distingueva fortemente negli scritti. Ebbe a Oxford gli onori di primo della classa per le lingue. Egli è anche membro della «Reale società asiatica». Nel 1915 - aveva allora diciotto anni - lo troviamo sotto le bandiere nell'esercito inglese. Serve dapprima nel «Kings royal rifle corps», quindi diventa ufficiale di stato maggiore. Alla fine della guerra è il capitano Edén e con questo grado sarà designato ancora per più di dieci anni, secondo l'uso anglo-americano.

Era le diverse carriere che egli offrivano, si è detto che egli pensasse al cinema e si è aggruppato che abbia ricevuto da questa industria delle vantaggiose offerte. Scelse la politica e si presentò come candidato Conservatore nel 1922 a Spennymoor nella contea di Durham. Viene eletto. Ma due anni più tardi nelle elezioni generali del 1924, avendo trascurato la sua attività nel Warwickshire, viene eletto nella circoscrizione di Warwick e Leamington. Da allora i suoi elettori gli sono rimasti sempre fedeli. Noi lo diamo di passaggio che nella circoscrizione

di Warwick e Leamington è situata la piccola città di Stratford. Eden è nato a Stratford, il paese natale di Shakespeare, e il mese scorso alla Camera dei Comuni ne trasse un riuscito spon-tu, manifestando qualche scricchiolio al momento di citare una frase del cancelliere Bacone.

In Inghilterra, dove i partiti sono organizzati con stretta gerarchia e le crisi ministeriali sono assai rare, la carriera politica dei nuovi deputati è assai più lenta che in tutti gli Stati a regime parlamentare. L'ascesa di Eden ha avuto questo di eccezionale; che a lui sono occorsi appena dodici anni per arrivare alla più importante carica ministeriale (dopo quella di primo ministro).

Appena entrato ai Comuni fece il suo debutto nelle sfere governative. Fu dal 1924 al 1929 segretario di Stato agli Interni. Nel 1926 egli è chiamato a esercitare le stesse funzioni presso il segretario di Stato agli Affari Esteri, che era allora sir Austen Chamberlain. Questa situazione durò fino alle elezioni generali del 1929, che portarono al potere i laburisti.

Eden si esibiva allora con tutto il suo partito. Ma resta tuttavia considerato come uno specialista delle questioni estere. Le amicizie che egli ha saputo coltivarsi su tutti i banchi della Camera faranno il resto.

Nell'agosto del 1931, in occasio-

ne del rimpasto sensazionale che fece MacDonald, capo del gabinetto nazionale, Eden divenne sottosegretario di Stato al Foreign Office. Egli si orientò specialmente verso Ginevra e non tardò ad essere considerato come l'esperto tecnico del Governo in tutti gli affari che riguardavano la S. d. A.

Quando un uomo è amato dagli dei, tutto contribuisce ad aiutarlo.

Al parlamento di Westminster, i ministri non hanno la possibilità di accesso nelle due Camere, ciascuno di essi non siede e non prende la parola che nella assemblea alla quale appartiene. Eden doveva così a questa circostanza una importante promozione nel corso della legislatura.

Verso la fine del 1933, la Camera dei lords si lagnò di non poter mai sentire direttamente un rappresentante del Foreign Office. I due titolari di questo ministero — sir John Simon e Eden — essendo deputati, era generalmente lord Halsbury, segretario di Stato alla guerra, che trattava davanti ai lords gli affari esteri. Per dare soddisfazione alla Camera alta MacDonald pregò Eden di abbandonare il sottosegretariato di Stato agli Esteri che fu attribuito a un lord, e cioè al conte Stanhope.

Bisognava dare un nuovo incarico a Eden, visto che non c'era nessuna ragione di privarsene. Si

trovò che la carica di lord del Sigillo privato era vacante, non essendo stato rimpiazzato lord Snowden, dimissionario dopo la conferenza di Ottawa. (Teoricamente Baldwin copriva questo posto insieme con quello di lord presidente del Consiglio).

Eden fu dunque nominato lord del Sigillo privato; i suoi compiti in questa qualità gli lasciavano abbastanza tempo per continuare a seguire le questioni che si dibattevano a Ginevra. Questa carica non gli consentiva però di partecipare alle sedute del ministero, non essendo membro del gabinetto.

Diciotto mesi passarono. Nel giugno 1935 MacDonald presentò le sue dimissioni al Re e Baldwin formò il nuovo gabinetto. Sarebbe stato strano che un avvenimento così considerevole non portasse qualche modificazione importante nella situazione di Eden. E infatti egli diventa ministro senza portafoglio per gli affari della S. d. N. Senza portafoglio, ma questa volta membro del gabinetto. Il giorno stesso sir Samuel Hoare lasciava il segretariato di Stato dell'India per quello degli Affari Esteri.

Per i lettori ai quali questo particolare interessasse, aggiungiamo che Eden, che aveva come ministro senza portafoglio per gli affari della Lega uno stipendio di tremila sterline, riceveva cinquemila sterline come segretario di Stato.

Le donazioni di stranieri si aggiungono al continuo afflusso d'oro italiano

Tra le donazioni di oro pervenute oggi alla Federazione dell'Urbe si rileva un altro versamento compiuto dal Comando di Corpo d'Armata per più di un chilo d'oro e dall'Associazione nazionale Carabinieri in congedo, che alla precedente donazione ha aggiunto l'offerta di oltre un chilo e mezzo di oro. La Federazione nazionale di calcio ha consegnato due lingotti di argento ricavati dalle uscite delle coppe vinte; il personale della sede di Roma dell'Eiar ha partecipato alla donazione rimettendo una verginetta d'oro ricavata dalla fusione di oggetti personali che gli operai, i tecnici, gli impiegati e i dirigenti dell'Eiar hanno offerto alla Patria. Numerosi Balilla, perfettamente inquadrati, si sono presentati alla sede di un Gruppo Ronale per versare i premi ottenuti nelle prime attività della loro vita: 7 medaglie d'argento, 70 medaglie di bronzo, oltre a monete, targhe e molti chili di metalli vari. La consegna, improntata a stile militare e fascista, si è iniziata e chiusa col saluto al Duce. La sottosegretario combattenti del Ministero dei Lavori Pubblici dopo aver contribuito con le donazioni degli iscritti ai rispettivi Gruppi Romani, ha rimesso 375 medaglie interclassiste, quantificati di oro e argento e vari quintali di metalli, oltre a polizze di combattenti e cimeli di guerra. Alla donazione si sono associati numerosissimi funzionari e impiegati del Ministero. La Sezione di Roma del Circolo Alpino italiano ha rimesso al gruppo il suo ricco medagliere comprendente 45 medaglie d'oro, argento e bronzo e targhe guadagnate nei lunghi anni di attività del sodalizio.

Il Maresciallo d'Italia Badoglio ha fatto rimettere ad un Gruppo Ronale varie medaglie e numerosi oggetti d'oro. Il generale Umberto Ademollo, oltre la sua medaglia d'argento al valore militare guadagnata ad Adua nel 1896, ha offerto, anche a nome dei suoi fratelli, le medaglie d'argento con suo distintivo padre, il generale Claudio Ademollo, veterano della guerra per l'indipendenza e la unità d'Italia. Sempre numerose anche le offerte di stranieri.

Da Milano il presidente della Riunione Adriatica di Sicurtà gr. uff. dott. Filigessi di Rattalma, ha fatto pervenire al Segretario del Partito un medagliere contenente 110 medaglie d'oro che costituivano i premi guadagnati dai collaboratori nelle gare assicurative promosse dalla compagnia e che con patriottico gesto essi hanno voluto donare alla Patria. Inoltre la Riunione Adriatica di Sicurtà e la consorella Assicurazione Italiana hanno fatto pervenire al Segretario Federale di Milano le offerte di oro e di argento dei dirigenti e del personale. In complesso i collaboratori delle due compagnie hanno offerto kg. 4,450 di oro e chilogrammi 11,500 di argento.

A Genova finora la città e la provincia hanno offerto alla Patria oltre una tonnellata e cento chili di oro. In questa cifra sono comprese le fedeli nuziali già consegnate alla Banca d'Italia e che ammontano a 141,475 per un peso di 48 chili.

A Civitavecchia il suddito greco capitano Nikolakis Apostolos Nikolas, comandante del piroscafo ellenico «Dimitris Chandris» ancorato nel porto, ha fatto pervenire al Fascio di Combattimento un anello d'oro accompagnato dalla seguente lettera:

«Ho il piacere di offrire all'Italia fascista la mia fede matrimoniale quale proposta alla ignobile campagna sanzionata con la guerra non si può e non si deve confondere la parte sana del popolo greco che guarda con simpatia ed ammirazione il glorioso cammino di Roma immortale».

A Venezia una suddita germanica ha offerto alcuni oggetti di oro e altri metalli e una antica pistola. Un parroco della città ha offerto alla Patria, «con affetto di figlio» il suo contributo d'oro. Fra Festi, nei quali l'offerta del Duce ha assunto un vero caracte-

re plebiscitario, merita di essere segnalato il Fascio di Murano, dove la raccolta ha raggiunto i seguenti risultati: Oro grammi 1807,2, argento gr. 6849, offerte in denaro per acquisto di oro lire 13.082,45. Le fedeli offerte sono 1424 pari al 22 per cento della popolazione totale.

Una signora di nazionalità austriaca ha versato la propria fede in segno di simpatia verso l'Italia. Il presidente del Regio Liceo Giuseppe «Marco Polo» ha fatto pervenire al Segretario di Dorsouano una somma in denaro spontaneamente offerta dagli alunni dell'istituto per acquisto di oro.

A Messina il Comando del 3.º Reggimento Fanteria ha fatto consegnare alla Federazione il proprio medagliere comprendente sei coppe d'argento, due medaglie d'oro e quindici medaglie d'argento.

A Sassari l'atlantico Cubeddu ha inviato al Federale due grandi medaglie d'oro conferitegli per l'ultima crociera.

A Salerno il Fascio di Cava dei Tirreni ha effettuato alla Federazione il versamento di quattro lingotti d'oro per un peso complessivo di kg. 9,970 e di 9 lingotti d'argento per kg. 28,700. E' stata offerta anche la medaglia al valore militare del tenente Carlo Santoro caduto in Libia. Le offerte complessive in tutta la provincia hanno superato finora due quintali d'oro e quattro quintali d'argento.

Da Lecce si ha notizia che una Piccola Italiana di Capertino ha voluto donare insieme con una piccola quantità di oro, la croce al merito dell'Opera Nazionale Balilla concessa per il suo attacco al volontariato, accompagnando una lettera nella quale dice fra l'altro: «Il metallo di questa croce potrà forse essere usato per legare un piccolo proiettile da servire ai nostri fratelli che così valorosamente combattono per noi e per la nostra grande Patria».

A Brindisi tra le numerose offerte pervenute oggi alla Casa del Fascio e da segnalare quella di un reduce delle guerre d'Africa, residente a Latiano, che ha rimesso sei vari talleri, ricordo della sua partecipazione alla campagna.

L'offerta di un fedele di oro condita ancora con spontaneo slancio popolare a Trento e nei villaggi trentini. Finora sono stati raccolti in provincia 99.790 anelli nuziali. Alla presenza del Prefetto e del Federale i malati dell'ospedale sanatoriale di Mesiano presso Trento, gestito dall'Istituto fascista di previdenza sociale, hanno offerto le loro «fedi» d'oro alla Patria, inneggiando al Duce. I famigliari di Italo Conti, legionario fiorentino, nel saluto leggionario nella gloria del Vittoriale, hanno consegnato al Federale la medaglia d'argento guadagnata nel combattimento di Brsic Solo nell'agosto 1917 dall'eroico veterano trentino.

A Reggio Emilia, ricorrendo oggi l'anniversario della nascita del tricolore, il popolo, rispondendo con slancio all'appello delle donne fasciste reggiane, ha celebrato la festa altamente significativa con nuove offerte d'oro alla Patria, offerte che sono state raccolte nella storica sala ove il 7 gennaio 1797 dal congresso effluivano vennero proclamati nazionali i colori della nostra bandiera. Ad ogni offerente è stato dato un nastro tricolore recante la data significativa.

A Novara la raccolta dell'oro in città e nella provincia ha quasi raggiunto i cinque quintali, quella dell'argento circa 13 quintali, quella dei metalli ricchi oltre 130 quintali.

A Milano è sempre proseguita anche negli scorsi giorni di festività la spontanea donazione che Enti e cittadini di ogni età fanno per la resistenza della Patria alle sanzioni. A tale proposito uno speciale significato assume la breve cerimonia svoltasi oggi all'Istituto Edmondo De Amicis, dove, per decisione unanime, dalla scolaresca e dagli insegnanti an-

nunciata con un devoto telegramma al Duce, è stata murata nella città una lapide che reca inciso il nome del Nazario patriottico, nelle migne sanzioni contro l'Italia. Nella circostanza è stata fatta l'offerta di una notevole quantità d'oro e di argento, raccolta dall'Istituto. Fra i versamenti odierni vi è stata pure la medaglia d'oro al valore militare donata dalla signora Parilla per il figlio Caduto sul Montello nel 1918.

A Torino, a mezzo del Gruppo Rionale Arca e Casalini, la contessa Yolanda Gatti di Bergola ha fatto consegnare al Segretario Federale un lingotto di 500 grammi d'oro da aggiungersi alle offerte già fatte dai conti Calvi. Il Segretario Federale ha espresso alla contessa Yolanda di Bergola il ringraziamento delle Camicie Nere torinesi.

I corsi di preparazione politica per i giovani

Roma, 7

Il Segretario del Partito, con Foglio di disposizioni del 6 gennaio n. 523, comunica che il 23 marzo XIV, giusta quanto è stabilito, avrà inizio il secondo anno del primo corso biennale di preparazione politica per i giovani e, contemporaneamente, il primo anno del secondo corso biennale. La inaugurazione dei corsi sarà caratterizzata da una sintetica ma efficace illustrazione ai giovani dei più recenti avvenimenti interni ed internazionali.

Con lo stesso Foglio comunica che, nel Palazzo del Littorio è stata stipulata la convenzione nazionale per l'impiego di nuovi vignetti e per la conduzione dei vignetti filloserati a mezzadria, e precisa che le richieste della Federazione dei Fasci di Combattimento relative al granone devono riferirsi al fabbrigno per l'alimentazione umana e non al fabbrigno per l'alimentazione del bestiame. Da infine, notizie delle istruzioni che la presidenza della Associazione nazionale per il controllo della combustione ha inviato ai dipendenti direttori di sezioni.

La torpediniera «Climene», varata ad Ancona

Ancona, 7

Alla presenza delle autorità è stata oggi felicemente varata la torpediniera «Climene». Gran folla di popolo, che grima le alture circostanti, ha vivamente applaudito quando la bella nave è scesa in mare.

Il ricupero sottomarino del rame di un piroscafo affondato nel Tirreno

Genova, 7

L'Artiglio, la nave ricuperatore della «Santina», ha lasciato il nostro porto e si è recata a Canogli, ove nei prossimi giorni procederà al ricupero di una discreta quantità di rame rimasta nella carcassa del piroscafo «Wilson», affondato dinanzi a Portofino.

L'Artiglio proseguirà poi per Portofino per il famoso ricupero del «Polluce».

La tempesta imperversa sulle coste inglesi

Trenta morti dal Natale in poi

Londra, 7

La tempesta che imperversa tuttora sulle coste dell'Inghilterra ha fatto dal Natale in poi trenta vittime umane. Oggi le onde hanno lacerato sulla spiaggia presso Maloes i rotolanti di una goletta. Dalla settimana scorsa si era senza notizie di questa goletta che aveva lasciato Plymouth con dieci uomini a bordo. Nello stesso giorno il vapore «Kenbrook» è naufragato con l'equipaggio di sette uomini mentre si recava di Plymouth a Portsmouth. Teri un'ondata ha spazzato il ponte del vapore «Ulysses» uccidendo tre persone.

Il Popolo del Friuli

L'abbonamento è la sovvenzione che garantisce la vita del quotidiano. Più saranno i lettori che lo sottoscrivono, più il nostro giornale potrà rispondere alle esigenze.

Abbonamenti ordinari

annuo L. 52 (Estero L. 30) trimestrale L. 17

Abbonamenti cumulativi

Gerarchia, rivista mensile della rivoluzione fascista, fondata da Benito Mussolini (L. 30), ai nostri abbonati L. 27.

La rivista illustrata del «Popolo d'Italia» (L. 100), ai nostri abbonati L. 30.

La domenica dell'Agricoltore, settimanale (L. 12), ai nostri abbonati L. 10.

Il bosco quindicinale (L. 12), ai nostri abbonati L. 10.

Almanacco fascista per l'Anno XIV (ogni copia L. 12), ai nostri abbonati L. 10.

L'Azione Coloniale, settimanale dell'espansione italiana (L. 15), ai nostri abbonati L. 15.

La Traduzione Uolontaria, settimanale di studi e cultura (L. 10), ai nostri abbonati L. 8,50.

L'Abissinia in armi di Arnaldo Cipolla, ed. Bemporad, 400 pagg., 50 ill. e carta geografica, a colori (L. 15), ai nostri abbonati L. 10.

Atlante di Geografia Italiana, ed. Ist. Geogr. De Agostini (50 pagg., 36 tavole e piante, 115 foto) con cartografia aggiornata e descrizione storico-geografica-statistica-economica. Ai nostri abbonati L. 45,00.

Carla dell'Africa Orientale, grande, ed. Ist. Geogr. De Agostini, con indice dei nomi (scala 1:4000, forma 25 per 20 e colori) (L. 10), ai nostri abbonati L. 8.

Calendario Atlante De Agostini 1936, ed. Ist. Geogr. De Agostini, indice di 10 mila nomi (L. 10), ai nostri abbonati L. 7,50.

Atlante Agrario dell'Italia fascista, ed. Ist. Geogr. De Agostini, con autografo del Duce, 60 tav., 92 carte e 105 grafici (colorati, culture vitivinicole e ortoflorofrutticole, allevamenti, bachicoltura, produzioni latticini, ecc.) (L. 30), ai nostri abbonati L. 25.

Enciclopedia tascabile Bemporad, rilegata, 1000 pagg. (L. 20), ai nostri abbonati L. 15.

L'Almanacco della donna italiana, 400 pagg., 300 figure, vol. ill. di Bemporad (L. 9), alle nostre abbonate L. 6.

L'Almanacco letterario, vol. ill. di Bompiani (L. 12), ai nostri abbonati L. 10.

La Donna, rivista mensile di moda, con articoli, racconti, note mondane (L. 45), ai nostri abbonati L. 43,20.

Scenario, rivista mensile di musica, arte teatrale, cinema, radio (L. 48), ai nostri abbonati L. 43,20.

Scuola illustrata, sett. di cronaca fotografica e varieta (L. 20), ai nostri abbonati L. 18.

Cinema, illustrazione rassegna sett. cinematografica (L. 20), ai nostri abbonati L. 18.

Novella, antologia sett. di letteratura narrativa (L. 20), ai nostri abbonati L. 18.

Lei, sett. ill. di vita e varieta femminile (L. 20), ai nostri abbonati L. 18.

Mamma, rivista ill. mensile della madre per il suo bambino (L. 20), ai nostri abbonati L. 18.

Vita femminile, rivista mens. ill. di varieta, arte e interessi femminili (L. 35), ai nostri abbonati L. 28.

Per speciale accordo con la Editoriale «Domus» offriamo ai nostri abbonati, con particolare facilitazione sul prezzo cumulativo di abbonamento col nostro giornale, le tre belle Riviste:

Domus (mensile ill. dell'arte della casa) e «Il Popolo del Friuli» (L. 127), ridotto a L. 120.

Gasbello (mensile ill. di architettura e di tecnica) e «Il Popolo del Friuli» (L. 142), ridotto a L. 134.

Fili mensile ill. dei lavori d'ago e «Il Popolo del Friuli» (L. 100), ridotto a L. 96.

Il versamento più economico è quello fatto presso qualunque ufficio postale sul nostro conto corrente N. 9-4435.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso i Fasci della Provincia.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perché vengano effettuati — aggiungendo alla fessetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

CALVIZIE cura di tutte le forme di CALVIZIE e ALOPEZIA per far crescere Capelli Barba e Baffi

Libro gratis

Inviato oggi stesso il vostro indirizzo alla Sig.ra Giuliana Conte Via A. Scariatti (palazzo proprio). - NAPOLI - Div. Sanità N. 60808

Sguardi retrospettivi

Perché gli Stati Uniti entrarono in guerra nel 1917

Washington, 7

Il banchiere americano J. P. Morgan, che compare oggi dinanzi alla commissione senatoriale d'inchiesta sulle mutazioni incaricate di occuparsi dei crediti accordati dall'America agli alleati durante la guerra, ha pubblicato una dichiarazione confutando 18 tesi che detti prestiti abbiano trascinato gli Stati Uniti alla guerra. Egli ha soggiunto che al momento dell'accordo che la Francia e la Gran Bretagna condussero con le banche per facilitare gli acquisti dei governi delle due nazioni nei prestiti senza garanzia data dagli alleati si elevava sopra un totale di prestiti di sette miliardi. Egli afferma che la causa fondamentale dell'entrata in guerra degli Stati Uniti va ricercata negli attacchi dei sottomarini tedeschi contro le navi americane.

In America si caldeggia la revisione della Costituzione

Confusione nei circoli politici per la decisione contro la legge sugli agricoltori

Washington, 7

La Tesoreria ha fatto sapere che, in seguito alla decisione della Corte Suprema federale che ha dichiarato la legge agraria come contraria alla costituzione, tutti i pagamenti agli agricoltori previsti dalla legge stessa come pure la esenzione delle imposte di fabbricazione saranno sospesi. Il provvedimento è interpretato dai funzionari della Tesoreria come applicabile dei pari agli stipendi dei 6.500 impiegati della amministrazione della A.A.A. Dal 1933 gli agricoltori hanno ricevuto per la riduzione dei loro raccolti un miliardo e 127 milioni di dollari. I circoli politici della capitale americana sono in preda alla più grande confusione in seguito alla decisione di ieri della Corte Suprema, il flusso dei fondi che si elevano già a 1127 milioni di dollari agli agricoltori per la restrizione della produzione è stato arrestato questa notte mentre i 6500 funzionari della A.A.A. si amano da oggi senza lavoro. E' presente ora la questione di sapere se le industrie che hanno già pagato circa mille milioni di tasse di fabbricazione possono fare causa al Governo per il rimborso di questa somma.

Si crede sagge che tre progetti strategici per far fronte alla situazione sono allo studio da parte della amministrazione: 1. un programma che garantisca agli agricoltori un prezzo proporzionale ai loro raccolti; 2. la creazione di 48 piccole A.A.A. in ciascuno Stato inanziate con fondi del Governo federale; 3. l'impiego federale agli agricoltori per la utilizzazione conveniente delle loro terre.

Si ritiene sempre più nei circoli del Congresso che la lotta elettorale sulla questione degli emendamenti alla costituzione, la quale data come è noto dal 17 settembre 1887, si imponga al Governo nazionale per sapere se può o possa esercitare il controllo diretto sulla questione di vitale importanza nazionale.

Il Capo della Federazione americana del lavoro Green sostiene che la necessità di una revisione della costituzione diviene sempre più manifesta. Anche coloro che accolgono la decisione della Corte Suprema osservano una insolita reticenza di fronte al carattere delicato della questione degli aiuti agli agricoltori e della importanza del voto degli agricoltori tanto per i repubblicani quanto per i democratici durante la prossima campagna presidenziale. L'Amministrazione Roosevelt per fronteggiare la depressione ha speso finora 7.300.555.405 dollari per i vari pubblici sussidi ed aiuti all'agricoltura e all'edilizia.

Le Cortes sciolte dal Governo spagnolo

Il retroscena del provvedimento - Dichiarazioni del Presidente

Madrid, 7

Il presidente della Repubblica ha firmato il decreto di scioglimento delle Cortes. Il primo turno delle elezioni legislative si svolgerà il 16 febbraio, il secondo turno il 9 marzo; la nuova Camera si riunirà il 19 marzo.

Madrid, 7

In conseguenza della promulgazione del decreto di scioglimento delle Cortes, immediatamente comunicato dalla Presidenza, la riunione delle deputazioni permanenti non potrà occuparsi della accesa di illegalità contro il Governo.

Il Presidente Portela, in una nota comunicata alla stampa ha spiegato che il Governo si è deciso a anticipare lo scioglimento delle Cortes onde evitare di stabilire un precedente in base al quale la decima parte dei deputati potrebbe provocare la convocazione delle Cortes presentando un' accusa la cui consistenza non può essere giudicata che dalle Cortes stesse. Tale possibilità, che non esiste negli altri Paesi, potrebbe provocare serie perturbazioni alterando il funzionamento degli organi costituzionali.

La parte dispositiva del decreto di scioglimento, precisa che si tratta della prima utilizzazione della facoltà discrezionale del Presidente per cui le nuove Cortes non avrebbero in base alla Costi-

Banditismo americano

Svalignano una gioielleria in pieno giorno a New York

New York, 7

In pieno mezzogiorno, senza badare alle centinaia di passanti, quattro banditi armati hanno fatto irruzione ieri nella gioielleria Greenleaf e Crossby, situata nel palazzo dell'impero britannico, di fronte alla cattedrale di S. Patrizio, nella 62ª strada, che fa parte della città della radio. I banditi hanno ridotto all'impotenza tre impiegati e sono riusciti a scappare con un bottino di circa 150 mila dollari.

IN BREVE

ESTERO

Eddy Cantor, l'attore comico cinematografico ha messo in concorso un premio di cinquemila dollari per la migliore proposta che garantisca contro ogni pericolo la pace americana.

E' stato giustiziato nelle carceri di Lötznsee (Germania) tale Franz Suss, condannato nel maggio scorso per tradimento di segreti militari.

I marinai inglesi (e per essi la federazione), qualificando insubordinata la proposta dei proprietari di concedere un aumento di paga di tre scellini per settimana, hanno ritenuto inevitabile lo sciopero.

Cinquante opere inedite manoscritte di Daniele Beresny, poeta letterato e storico ungherese famoso dell'epoca napoleonica, sono state rinvenute nel granato della sua casa nel villaggio di Nikla.

Un paturoso incendio è scoppiato in un quartiere popolare a Leominster. Le fiamme hanno rapidamente investito molte case che sono state distrutte. L'incendio minaccia di estendersi ad altri quartieri. I morti ed i feriti, tra i quali si contano alcuni vigili, sono numerosi.

Il brigante Martino Wlach, mentre era scortato in treno presso Praga, dalla gendarmeria, è riuscito a saltare dalla vettura, mettendosi in fuga. I gendarmi hanno sparato su lui, uccidendolo.

L'esecuzione di Hauptmann, fissata in precedenza per il 14 gennaio, è stata rinviata alla fine della settimana prossima. La decisione è dovuta al fatto che l'assemblea legislativa dello Stato di Nuova Jersey dovrà riunirsi precisamente il 14 corrente. Si sa che la Corte dei perdoni si riunirà sabato prossimo per esaminare in ultima istanza l'appello di piccolo del presunto assassino di Giulio Lindbergh.

Dei laici, penetrati in una farmacia di Liverpool ne asportarono delle pastiglie di potassa mercuriale. Inseguiti li hanno gettati per la strada. La polizia è stata mobilitata per ritrovarli temendoli che esse possano causare degli avvelenamenti.

Disordini di scioperanti in Inghilterra

Londra, 7

La Contea di Northampton, dove parecchie centinaia di minatori scioperanti si sono messi in sciopero sabato, è stata ieri teatro di gravi disordini. Ad Isham gli scioperanti hanno attaccato un omnibus in servizio, hanno strappato dal suo posto l'autista e lo hanno gettato nel fiume, donde alcuni operai delle officine del gas l'hanno tratto gravemente ferito e privo di sensi. A Kettering gli scioperanti hanno spazzato i vetri di un'automotrice pubblica.

Gravi inondazioni in varie regioni francesi

Villaggi esomberati - Situazione allarmante a Nantes

Parigi, 7

La navigazione sulla Senna è interrotta. Si sono prodotte varie inondazioni d'acqua ed alcuni punti della periferia di Parigi sono già sommersi. Gli affluenti superiori sono però in decrescenza.

Il servizio dei ponti e delle strade segnala che la decrescenza delle acque continua nell'alto Rodano, nel Reno e nella Saona, ciò che porta pure a una diminuzione delle piene nella regione di Lione. La situazione è migliorata nella regione di Bordeaux, essendosi abbassato il livello della Garonna.

A Tarbes la pioggia è tornata a cadere causando nuove inondazioni. A Nantes la piena della Loire è aumentata ancora specialmente durante la notte, aggravando la situazione. Le acque sono salite di metri 9,2 sopra il livello normale. Tutti i quartieri sono inondata e sono stati chiusi al traffico. Numerosi stabilimenti hanno dovuto chiudere e i tranvai modificare i loro itinerari. La strada da Nantes a la Rochelle è coperta di acqua per l'altezza di un metro. Sei villaggi nella valle della Loire hanno dovuto essere esomberati. La popolazione attende con ansia vivissima la grande marea di questa sera perché teme che il livello aumenti di altri 20 centimetri.

Gli ingegneri del servizio dei ponti e strade di ritorno a Nantes dal controllo delle quote della piena, hanno risolutamente dato informazioni ottimistiche. Il massimo della piena è previsto per domani mattina alle ore 7 con la quota di metri 9,20. Subito dopo le acque cominceranno a decrescere ma il fiume durante queste ore potrà fare ancora gravi danni. Centinaia di piccoli industriali, i commercianti hanno dovuto chiudere i loro magazzini. Durante il pomeriggio una folla di curiosi ha stazionato sulla piazza del commercio, seguendo attentamente l'aumento delle acque che raggiungono ora il centro della piazza.

Il Popolo del Friuli

L'abbonamento è la sovvenzione che garantisce la vita del quotidiano. Più saranno i lettori che lo sottoscrivono, più il nostro giornale potrà rispondere alle esigenze.

Abbonamenti ordinari

annuo L. 52 (Estero L. 30) trimestrale L. 17

Abbonamenti cumulativi

Gerarchia, rivista mensile della rivoluzione fascista, fondata da Benito Mussolini (L. 30), ai nostri abbonati L. 27.

La rivista illustrata del «Popolo d'Italia» (L. 100), ai nostri abbonati L. 30.

La domenica dell'Agricoltore, settimanale (L. 12), ai nostri abbonati L. 10.

Il bosco quindicinale (L. 12), ai nostri abbonati L. 10.

Almanacco fascista per l'Anno XIV (ogni copia L. 12), ai nostri abbonati L. 10.

L'Azione Coloniale, settimanale dell'espansione italiana (L. 15), ai nostri abbonati L. 15.

La Traduzione Uolontaria, settimanale di studi e cultura (L. 10), ai nostri abbonati L. 8,50.

L'Abissinia in armi di Arnaldo Cipolla, ed. Bemporad, 400 pagg., 50 ill. e carta geografica, a colori (L. 15), ai nostri abbonati L. 10.

Atlante di Geografia Italiana, ed. Ist. Geogr. De Agostini (50 pagg., 36 tavole e piante, 115 foto) con cartografia aggiornata e descrizione storico-geografica-statistica-economica. Ai nostri abbonati L. 45,00.

Carla dell'Africa Orientale, grande, ed. Ist. Geogr. De Agostini, con indice dei nomi (scala 1:4000, forma 25 per 20 e colori) (L. 10), ai nostri abbonati L. 8.

Calendario Atlante De Agostini 1936, ed. Ist. Geogr. De Agostini, indice di 10 mila nomi (L. 10), ai nostri abbonati L. 7,50.

Atlante Agrario dell'Italia fascista, ed. Ist. Geogr. De Agostini, con autografo del Duce, 60 tav., 92 carte e 105 grafici (colorati, culture vitivinicole e ortoflorofrutticole, allevamenti, bachicoltura, produzioni latticini, ecc.) (L. 30), ai nostri abbonati L. 25.

Enciclopedia tascabile Bemporad, rilegata, 1000 pagg. (L. 20), ai nostri abbonati L. 15.

L'Almanacco della donna italiana, 400 pagg., 300 figure, vol. ill. di Bemporad (L. 9), alle nostre abbonate L. 6.

L'Almanacco letterario, vol. ill. di Bompiani (L. 12), ai nostri abbonati L. 10.

La Donna, rivista mensile di moda, con articoli, racconti, note mondane (L. 45), ai nostri abbonati L. 43,20.

Scenario, rivista mensile di musica, arte teatrale, cinema, radio (L. 48), ai nostri abbonati L. 43,20.

Scuola illustrata, sett. di cronaca fotografica e varieta (L. 20), ai nostri abbonati L. 18.

Cinema, illustrazione rassegna sett. cinematografica (L. 20), ai nostri abbonati L. 18.

Novella, antologia sett. di letteratura narrativa (L. 20), ai nostri abbonati L. 18.

Lei, sett. ill. di vita e varieta femminile (L. 20), ai nostri abbonati L. 18.

Mamma, rivista ill. mensile della madre per il suo bambino (L. 20), ai nostri abbonati L. 18.

Vita femminile, rivista mens. ill. di varieta, arte e interessi femminili (L. 35), ai nostri abbonati L. 28.

Per speciale accordo con la Editoriale «Domus» offriamo ai nostri abbonati, con particolare facilitazione sul prezzo cumulativo di abbonamento col nostro giornale, le tre belle Riviste:

Domus (mensile ill. dell'arte della casa) e «Il Popolo del Friuli» (L. 127), ridotto a L. 120.

Gasbello (mensile ill. di architettura e di tecnica) e «Il Popolo del Friuli» (L. 142), ridotto a L. 134.

Fili mensile ill. dei lavori d'ago e «Il Popolo del Friuli» (L. 100), ridotto a L. 96.

Il versamento più economico è quello fatto presso qualunque ufficio postale sul nostro conto corrente N. 9-4435.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso i Fasci della Provincia.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perché vengano effettuati — aggiungendo alla fessetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

CALVIZIE cura di tutte le forme di CALVIZIE e ALOPEZIA per far crescere Capelli Barba e Baffi

Libro gratis

Inviato oggi stesso il vostro indirizzo alla Sig.ra Giuliana Conte Via A. Scariatti (palazzo proprio). - NAPOLI - Div. Sanità N. 60808

LA GRANDE MARCA ITALIANA

APEROL

APERITIVO POCO ALCOOLICO

DI/ETANTE - REGOLATORE DELLA DIGESTIONE CHIUDE LA VIA ALL'OBESITÀ

INDUSTRIA LIQUORI E SCIROPPI S. A. F. BARBIERI - PADOVA

“ARRIBA”

purgativo in bustine rosse; vermifugo in bustine verdi e il ciclopentino d'incontrastabile efficacia, gustoso al palato, innocuo all'intestino, risponde egregiamente allo scopo, racchiudendo in sé le doti del purgante in uno con quello della leocornina.

Aut. Pref. 3219 - 45497 - 3 - 8 - 35 - XII.

Studio DENTISTICO BARTIROMO

UDINE - Via Mercatovecchio 20 - Dalle 8-12 e dalle 14-18 (11-13) S. Daniele del Friuli - Mercoledì - Domenica dalle 8 alle 12.

CASA DI CURA

Specialista per Malattie d'ORECCHI NASO - GOLA

UDINE - Via Rivis 32, tel. 6-02 Ricevo ore 10-12 - 15-17

presso la Università di Firenze

Malattie Genito-urinarie e della pelle

Dr. F. FABRIS

nelle R. Cliniche di Roma e Bologna

UDINE - Via Gemona 40

CASA DI CURA

Dr. A. Cavarzerani

per Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia. Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. TUTTI I GIORNI

Via Treppo 12 - Tel. 3-34

Dr. Feruglio - Tinin

SPECIALISTA per Malattie dei Bambini

gli Aiuti Effettivi alla R. Clinica Pediatrica di Padova

Via Gavour, 15 - Tel. 2-18

Dott. DAMIANI DENTISTA

della R. Università di Bologna

Via Savonarola n. 6 - Tel. 1-80 dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 19

DA TUTTA LA PROVINCIA SI DONA ALLA PATRIA

AD AMEZZO. Facciamo seguito agli elenchi precedenti con il seguente: Bullian Matilde arg. gr. 70; Alipaca arg. 238; Del Missier Maria...

Diamo un altro elenco di offerte: dott. Dorigo don Mattia, oro gr. 6,5; arg. 46; Pagnutti Maria...

squa Mattelocchio, Casarsa Luiti, Giani, Castagnaviz Erminia...

di bronzo; Ferrigo Castellani Gemma «fede»; Del Tedesco Rosina...

con Arnesio rag. 25; Marcon Lina, arg. 12; Lucca Rosina arg. 27; Fabro Amante arg. 3; Pacco Giorgina...

comm. prof. Gaetano Pietra, quale Delegato del Governo Italiano; una medaglia oro grande, offerta dal Consiglio Economico di Padova...

mini Luigia e dott. Clemente 17,6; Dean Luigia in Buccaro 2,5; Pater Bonaventura 8, arg. 16,9; Salva...

AD AQUILEIA. Le offerte di oro, argento ed altri metalli per la Patria, hanno dato luogo...

Diamo l'elenco delle offerte di oro, argento ed altri metalli per la Patria, hanno dato luogo...

di bronzo; Ferrigo Castellani Gemma «fede»; Del Tedesco Rosina e Vittorio due «fede».

A MANIAGO. Pubblichiamo un altro elenco di offerte: Lenarduzzi Marino arg. gr. 8; Beltrame Frat...

A RESIUTTA. Diamo l'elenco degli offerenti la «fede»: Ceiner Maria Mino, Pollame Angelina...

A S. QUIRINO. Diamo un altro elenco di offerte la «fede»: Bomben Maria in Bernardi, Pelleggrin...

A SPILIMBERGO. Facciamo seguito al tutto con altro elenco ai nomi degli offerenti alla Patria: famiglia Colubetti...

AD AZZANO S. GEMINO. Le offerte d'oro che continuano a pervenire al Segretario del Fascio...

Diamo un altro elenco di offerte: dott. Dorigo don Mattia, oro gr. 6,5; arg. 46; Pagnutti Maria...

A COMELIANS. Il Fascio comunica un altro elenco dei donatori di preziosi alla Patria: De Antoni...

A MEDUNO. La raccolta di oro, argento e metalli si svolge fervida in tutto il Comune...

A PAVIA. Diamo un altro elenco di offerte: Soldo Gaetano arg. 25; Binti Giuseppe oro 3; arg. 2; Tullio...

A S. VITO AL TAGL. Diamo l'elenco delle offerte di oro e argento alla Patria: Beggi sorelle...

A BRANCO. La plebiscitaria, istruzione di consenso di ogni ceto della popolazione, si è manifestata con episodi significativi...

AD AMEZZO. Facciamo seguito agli elenchi precedenti con il seguente: Bullian Matilde arg. gr. 70; Alipaca arg. 238; Del Missier Maria...

Diamo un altro elenco di offerte: dott. Dorigo don Mattia, oro gr. 6,5; arg. 46; Pagnutti Maria...

squa Mattelocchio, Casarsa Luiti, Giani, Castagnaviz Erminia...

di bronzo; Ferrigo Castellani Gemma «fede»; Del Tedesco Rosina e Vittorio due «fede».

con Arnesio rag. 25; Marcon Lina, arg. 12; Lucca Rosina arg. 27; Fabro Amante arg. 3; Pacco Giorgina...

comm. prof. Gaetano Pietra, quale Delegato del Governo Italiano; una medaglia oro grande, offerta dal Consiglio Economico di Padova...

mini Luigia e dott. Clemente 17,6; Dean Luigia in Buccaro 2,5; Pater Bonaventura 8, arg. 16,9; Salva...

LA VITA CITTADINA

La divisione alpina del gen. Negri naviga verso l'Africa Orientale

I reparti friulani mandano alla loro terra un messaggio di certezza nella vittoria

Si è imbarcata ieri a Napoli sul « Conte Rosso » la Divisione Alpina Orientale, al comando del generale Luigi Negri che Udine ha ospitato per quattro anni, fino a pochi giorni or sono, quale comandante della Divisione di Fanteria « Montenegro ».

È la seconda volta, dopo la partenza di S. E. il Gen. Graziani, che il comandante di una grande unità lascia il Friuli per essere scelto ad operare con le truppe nell'impresa di guerra coloniale. Non può non essere anche questo un motivo di orgoglio per noi friulani. Un orgoglio che viene dalla consuetudine privilegiata di avvicinare belle figure di ammiratori e di condottieri militari come appartenessero alla nostra gente poiché la loro responsabilità di comando li fa partecipi della vita della nostra provincia e li immedesima con le ansie e le gioie del nostro popolo, allenato dal destino alle guerre, tenacemente legato per tradizione di sentimenti all'Esercito.

Tempra di soldato e gentiluomo di razza, anche il generale Negri era diventato in questo modo dei nostri: una recente dolorosa vicenda l'aveva per sempre vincolato al Friuli come all'ultima sosta terrena della dolce compagnia di sua vita.

Il gen. Negri venne a Udine, dopo aver disimpegnato importante incarico al Ministero della Guerra, destinato al comando della 3. Brigata Alpina. Promosso generale di Divisione, gli era stato affidato il comando della « Montenegro ».

Il brillante stato di servizio del generale Negri ha confermato ancora nella decorazione dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in una medaglia di bronzo al valor militare e in numerose altre onorificazioni di cui è fregiato. Per lui la terra d'Africa non è nuova poiché egli già prestò servizio in Eritrea; partecipò poi alla guerra 1915-18 assolvendo per lungo tempo delicati incarichi presso il Comando Supremo.

L'effettivo stipendio che il gen. Negri è corrisposto al generale Negri si è riammessa allorché egli ha lasciato, la sera di Capodanno, la nostra città. Le più rappresentative personalità politiche, militari e civili, si erano raccolte intorno a lui e numerosi erano stati i cittadini che avevano salutato in lui quelle truppe alpine che pur restano nel cuore friulano legittimamente preferite.

Tra le truppe della Divisione « Val Pusteria », il gen. Negri avrà al suo comando anche reparti del nostro Alpini ai quali la cittadinanza è stata fiera di tributare alla partenza avvenuta negli scorsi giorni, caloroso saluto augurale. Quella sera alla stazione, abbiamo visto la folla entusiasta confondersi ai gerarchi, con un trasporto che non è nuovo ma che forse si accentuava per essere quelli i soldati delle nostre montagne di confine.

Le donne fasciste avevano voluto essere sorelle degli alpini al commiato, e fecero largo omaggio ad essi di fiori e di doni.

Al maggiore Prospero Del Din, partito il 29 dicembre con un reparto della Divisione Alpina composto di soldati friulani, la fiduciaria e il Direttore del Fascio Femminile affidarono particolare pegno augurale domandando un mazzo di garofani che soltero esprimere la promessa delle nostre donne di non staccarsi ai suoi dai combattenti.

Della gratitudine dei suoi alpini, si faceva interprete proprio ieri il maggiore Del Din, facendo pervenire una fiera lettera diretta alla co. Elisa de Puppi ma dedicata a tutte le donne fasciste.

« Ho ancora con me e porterò ostentare verso le nuove terre tutto ciò che — ha scritto il maggiore — i fiori che mi hanno dato il saluto delle gentili donne del Fascio Femminile di Udine ».

« L'abbraccio che, a nome dei miei alpini, ho ricevuto all'atto della partenza, sarà il nostro vanto durante le prove che ci attendono in terra africana, verso la quale ci accingiamo a salpare ».

« Sarà il conforto più vivo perché ci farà ricordare madri, spose, figlie, fidanzate, sorelle e ciononostante le che pensano più di tutti nell'incertezza dell'attesa ».

« Sono sicuro che i miei alpini saranno degni dell'indimenticabile manifestazione della partenza da Udine al momento della partenza da Udine e spero di poter ricambiare ancora più vivo l'abbraccio quando il certo trionfo della Santa Causa d'Italia, avrà ancora una volta dimostrato la romana virtù del popolo Friulano ».

Questa sintonia di chi guiderà sull'altipiano etiopico gli scarponi delle Alpi carniche è la stessa che esaltava la folla alla partenza; è la stessa che il gen. Negri muovendo alla vittoria avrà nelle ore del commiato, egli che sa fin dove arrivano la resistenza, la disciplina, l'ardimento dei soldati friulani.

Tutta la bella Divisione, costituita da magnifici reparti presi dai vari battaglioni alpini, che ripetano cancellabili glorie di guerra, è del resto un'unità omogenea su cui le armate d'oltre mare potranno contare come su una fra le più salde, dotate anche di prodigio.

Il genellaco della Regina

Ricorre oggi il compleanno di S. M. la Regina Elena e verso l'augusta Sovrana vanno i voti augurali del Friuli, come di tutto il popolo italiano.

Per la fausta occasione gli edifici pubblici saranno imbandierati.

Agli artiglieri udinesi

Domenica sarà consegnato a Conegliano, come abbiamo riferito, lo stendardo offerto dalla sezione provinciale (insieme alla delegazione 3.ª Zona dell'Associazione Arma Artiglieria, e alla sezione congegnata) al XV. Reggimento d'Artiglieria di stanza a Udine. Per gli artiglieri udinesi la partenza è stata fissata alle ore 8,30 col treno Udine-Venezia; la quota è di lire 13 andata e ritorno. Adesioni presso la segreteria provinciale (via Pellicceria 2) alla stazione stessa fino alle ore 8. E' prescritto il berretto dell'Arma e per iscritti al Partito la Camicia nera.

L'eclisse di luna di questa sera

Un interessante fenomeno celeste potrà essere osservato stasera: un'eclisse totale di luna. Le fasi si susseguiranno come segue: ingresso nella penombra alle ore 16,17, ingresso nell'ombra alle 17,28, inizio dell'eclisse totale alle 18,58, mezzo dell'eclisse totale alle 19,10, fine dell'eclisse totale alle 19,21, uscita dall'ombra alle 20,51, uscita dalla penombra alle 22,2. Anche a Udine l'eclisse — se il cielo non sarà nuvolato — potrà essere seguito in tutte le fasi. Come si sa, ogni eclisse lunare o solare, si ripete ogni 18 anni e 11 giorni; perciò l'eclisse lunare di stasera è la riproduzione di quella avvenuta il 28 dicembre 1917, e prima, il 17 dicembre 1899 e così via.

Quest'anno si verificheranno altri 3 eclissi, uno di luna e due di sole dei quali uno solo visibile da noi e precisamente l'eclisse di sole il mattino del 19 giugno dalle 4,37 alle 5,53.

Il riordinamento dei Consorzi per l'istruzione tecnica

Le Confederazioni fasciste dei lavoratori dell'agricoltura, della industria e del commercio hanno richiamato l'attenzione delle Commissioni provinciali di istruzione tecnica dipendenti sul R. D. L. 26 settembre 1935 n. 1946, che detta le norme per il riordinamento dei Consorzi provinciali obbligatori d'istruzione tecnica istituiti con la legge 7 gennaio 1929 n. 7. I consorzi, come è noto, hanno sede presso i Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa, sono persone giuridiche pubbliche sottoposte alla vigilanza del Ministero dell'Educazione Nazionale e delle Corporazioni ed a particolari poteri del Ministero delle Finanze, ed hanno lo scopo di promuovere lo sviluppo ed il perfezionamento dell'istruzione tecnica nell'ambito della rispettiva provincia. Per il raggruppamento di tali scopi, pertanto, sono chiamati ad esprimere pareri su questioni relative alla istruzione tecnica che vengano sottoposte al loro esame, a promuovere e a coordinare iniziative varie, compreso il sovvenzionamento entro i limiti del proprio bilancio, ad esercitare funzioni di sorveglianza e di controllo, ecc. nei confronti di istituti, scuole e corsi liberi, di istituti scuole e corsi d'istruzione tecnica.

Dei Consorzi fanno parte di diritto, con le altre istituzioni, le organizzazioni sindacali legalmente riconosciute delle quali, a norma della dichiarazione XXX della Carta del Lavoro, l'istituzione e l'educazione dei propri organizzati, specie se professionale, è uno dei principali doveri. I Consorzi sono retti da consigli di amministrazione di cui fanno parte i delegati delle altre istituzioni, nonché i rappresentanti delle Confederazioni fasciste dei lavoratori di lavoro e dei lavoratori dell'agricoltura, l'industria e il commercio. Per quanto la concerne, la Confederazione fascista dei lavoratori del commercio ha designato al Ministero dell'Educazione Nazionale a propri rappresentanti i segretari delle Unioni dipendenti.

Di particolare importanza appaiono le norme contenute dall'art. 4 dell'art. 14, esse si riferiscono alla costituzione dei consigli di amministrazione e dei comitati esecutivi; alle competenze specifiche di detti organi, e di conseguenza in merito alle funzioni che i rappresentanti delle Unioni saranno chiamati ad adempiere, in seno agli stessi; alle modalità delle deliberazioni ed alle entrate finanziarie con le quali il consorzio espletterà i propri compiti. Presso il Ministero dell'Educazione Nazionale è istituito un comitato centrale d'istruzione tecnica presieduto dal Ministero dell'Educazione Nazionale e del quale fanno parte anche i presidenti delle Confederazioni fasciste dei lavoratori di lavoro e dei lavoratori. I segretari delle Unioni sono pertanto invitati a prospettare alle rispettive Confederazioni tutte le questioni relative alla istruzione professionale in genere che si presenteranno loro, sia nella partecipazione ai lavori del Consorzio, sia nella esperienza quotidiana della vita sindacale e che ritengono pressanti o urgentemente fatte pervenire in seno al comitato centrale di cui sopra. Gli altri consigli di amministrazione resteranno in carica sino all'insediamento dei nuovi.

Si è spenta Italia Pettoello

Ieri mattina, a 85 anni, Italia Ros. si ved. Pettoello, si è spenta serenamente in un trapasso di calma coscienza e di fede sentita, con tutti i conforti della Religione e con le particolari benedizioni del Santo Padre e di S. E. l'Arcivescovo.

Ella nacque nel 1851, in piena dominazione austriaca, e il suo nome di battesimo fu da un parroco timoroso trasformato in quello di Vitalia. Tale rimase fino al '66, quando il Friuli liberato entrò a far parte della Madre Patria e Italia Rossi poté gloriarsi del suo familiare nome.

Diplomata maestra elementare, fu dalla Civica Amministrazione di Prampeno inviata a Torino, all'Istituto Superiore di educazione fisica, e, tornata in Friuli, per prima insegnò ginnastica nell'Istituto Magistrale « Caterina Peroto », nel B. Collegio Uccellis e nelle Scuole Elementari femminili. Questo suo apostolato durò oltre quarant'anni ed ella percorse i tempi nuovi nel campo della educazione fisica, attuando

gran parte di quel sano programma che è oggi prescritto in tutte le scuole ma che in quei tempi si attuava solo per merito precipuo di singoli insegnanti.

Andata sposa al maestro Mario Pettoello, garibaldino ferito e decorato a Mentana, divise con lui l'onore e la fatica di istruire alle ginniche prove tre generazioni di udinesi con tale passione e con tale affetto che ancor oggi la cittadinanza ricorda il buon maestro Pettoello. Fu nel 1900 che si ebbe in Udine il primo convegno degli irredenti e in tale occasione si assistette per la prima volta a un esercizio collettivo, nell'allora Braida Groppiero, sotto il comando dell'indimenticabile maestro.

Italia Pettoello fu, oltre che insegnante di particolari meriti, donna di elevate doti di animo e di cuore, di profonda e sentita pietà religiosa, moglie e madre esemplare; perciò era circondata di grande stima e di affettuosa deferenza.

Alla sua memoria un reverente pensiero; ai figli avv. Mario, rag. Gracco e Maria in Malagnini, e ai parenti tutti la espressione del nostro vivo cordoglio.

STATO CIVILE DI UDINE

7 Gennaio 1936 XIV

Nati:	4
più 1 nato vivo e morto prima della denuncia.	
Morti:	13
Matrimoni:	3

Riassunto settimanale dal 30 dicembre al 5 gennaio

Nati:	33
Morti:	25
Matrimoni:	13

L'arresto di un razziatore e truffatore di biciclette

I carabinieri di Porta Aquileia sono riusciti ad accertare, dopo pazienti ricerche, che autore dei furti di biciclette patiti in questi ultimi mesi da Umberto Marchiol di via Umago, Giovanni Almacolle di via piazza d'Armi e Luigi Feruglio da Feletto Umberto, è tale Giuseppe Marchiol di anni 20 dimorante in via Lappacco. Costui inoltre sarebbe responsabile di un quarto furto di bicicletta; il velocipede è stato recuperato presso il Monte di Pietà come pure è stata ivi rintracciata la bicicletta rubata ad Umberto Marchiol. Il ladro, che è stato arrestato a denunciato, dovrà pure rispondere di una truffa giocata — con il pretesto di provare una bicicletta nuova — ad un meccanico di piazzale Cividale.

Nascite

Legittimi: Marzolla Dulio di Antonio — Zucchi Zello di Aldo — Savorgnani Milvia di Amerigo — De Faccio Fernanda di Beniamino — De Faccio Giorgio di Beniamino.

Morti

Pagnutti Miseri Orsola fu Nicolò di anni 40 casalinga — Coccolo Maiero Anna fu Angelo di anni 68 casalinga — Francescato Milvia di Gino di mesi 11 — Comuzzi Teresa vedova Busetti fu Giuseppe di anni 88 casalinga — Rossi Italia vedova. Pettoello fu Gio. Batta di anni 84 pensionato — Finos Umberto fu Enrico di anni 40 bracciante — Zanetti Antonio fu Carlo di anni 73 falegname — De Marchi Marcellina fu Federico di anni 83 casalinga — Simonato Centis Luigia di Angelo di anni 54 contadina — Geretti Costantini Ester fu Paolo di anni 26 casalinga — Mian Zorzini Teresa fu Giacomo di anni 59 casalinga — De Antoni Milanese Palmira fu Pietro di anni 41 casalinga — Cosatti Maria vedova Zipporetto fu Vincenzo di anni 93 casalinga.

Matrimoni

Coutiti Domenico possidente con Zeppino Malilde casalinga — Driutti Angelo impiegato con Bertoli Maria casalinga — Lazzari Gio. Batta sergente motorista con Tosoratti Anna casalinga — Battelli Pietro metallurgico con Mengarri Vilelma casalinga.

Autore del furto di una bicicletta

Autore del furto di una bicicletta a Giuseppe Levan da Vergnacco, è stato denunciato all'autorità giudiziaria Ottavio Drusini di anni 46 da Qualso.

Fra tutte le bibite del mondo **TRIONFA e S'IMPONE L'ARANCIA** dell'Acqua Miracolosa di **REGOARO** controllata rigorosamente dallo Stato.

SPETTACOLI

Cinecine
 «Cinema e Varietà». «Quei due», capolavoro comico italiano con gli irresistibili fratelli De Filippo. — «Varietà Pasqualello». Duplice spettacolo di successo. Val, le rid. Ore 16.

Impero
 «La carne e l'anima». Capolavoro Metro, amoroso e passionale di successo. Interpreti Chester Morris, Virginia Bruce e Robert Taylor. Ore 16.

Savio
 «Anna Karenina». Dal romanzo di Tolstoj. Colosso Metro vincitore della Coppa del Duce. Protagonisti: Grata Garbo e Fredric March. Successo mondiale. — Prezzi normali. Val, le rid. Ore 16.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCHINI

Dina ritorna...

...venerdì, con « Felicità Colombo », la commedia che Giuseppe Adams le ha tagliato su misura da sarto raffinatissimo, ossia da perfetto conoscitore dell'arte della nostra attrice.

Torna con la Compagnia di nuova formazione della quale fanno parte Pina Renzi, Linda Bacchi, Linda Torri, Giulio Stival, Franco Becci ed altri.

Oltre alla novità di Adams, Dina Galli ci presenterà due fra le più belle sue interpretazioni: «Ma, prima, il 17 dicembre 1899 e così via.

Quest'anno si verificheranno altri 3 eclissi, uno di luna e due di sole dei quali uno solo visibile da noi e precisamente l'eclisse di sole il mattino del 19 giugno dalle 4,37 alle 5,53.

SCHERMI

«La carne e l'anima».

Questo film ha un solo torto, quello di farci ricordare in troppi momenti «Uomini in bianco». Dal ricordo sorgono naturalmente i paragoni, i quali non sono a favore di questa nuova fatica perché Chester Morris non sostituisce Clark Gable e Virginia Bruce non può prendere il posto di Myrna Loy. Non ne hanno nemmeno la pretesa (questo è vero) ma allora dovevano girare un altro film dove non vi siano ospedali, medici, infermieri (anche questo è vero).

A parte il «collegamento» troppo evidente il film può essere considerato un buon documentario d'ospedale americano nelle cui corsie i chirurghi si innamoreranno delle infermiere ed i gangster tirano a bersagli umani.

Il pezzo forte — e qui è effettivamente tale — è dato da un'operazione chirurgica diretta dallo stesso paziente, questa scena di molta efficacia e di bellezza non comune, la regia di Seltz vi ha dedicato tutte le attenzioni.

C'è anche Billie Burke che tratteggia col solito isterismo una luona macchietta di vedovella in cerca di consolazioni dolcinate. Il suo doppiato è perfetto, non così quello degli altri.

All'«Impero»

Un furto in Baldasseria

Audaci ladri, scavalcato il mucchietto di cinta e una finestra sita al I. piano, sono penetrati in casa di Gino Tomadini di via Baldasseria appropriandosi di una macchina fotografica, di un anello d'oro e di una borsetta contenente denaro, oggetti che erano custoditi in un cassetto del comò nella camera del debitore. Il furto è stato consumato quando in casa non c'era nessuno ed è stato constatato dal Tomadini quando rincarso.

Cronaca minima

Gli avanguardisti parteciperanno domenica prossima ad una gita sciatoria a Valbruna, organizzata dal comitato provinciale dell'Opera Balilla. Quota lire 12,80 compresa la colazione calda, iscrizioni all'ufficio ginnico sportivo.

Gite sciatorie a Valbruna e Monte Lussari sono indette per domenica, col treno bianco, dalla Società escursionisti. Altra gita a Sappada con partenza in torpedo alle 6,30 e ritorno alle 10,30.

A Villacco è la meta di una gita che la Società escursionisti organizzerà per il 2 febbraio.

Sul lavoro il meccanico Achille Renati riportava una ferita al pollice della mano destra. Guaribile in 12 giorni.

Per maltrattamenti in famiglia è stato arrestato dai Carabinieri il borghese Primo De Luisa di anni 31 — i precedenti del quale non sono buoni.

MADRI D'ITALIA!!

No, togliete il pane ai figli dei nostri lavoratori! E' vostro dovere preferire nei vostri acquisti l'italianissima

MACCHINA DA CUCINE

NECCHI
 Concess. Esclusiva per Udine e Provincia. Ditta G. DE PUPPI - Mercatovechio

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 7 gennaio XIV - Due freddolosi clienti dell'albergo «Alle Nuvole»

Dovevano temere assai il freddo, Angelo Scarpa di anni 37 da Venezia e Artemio Ballan d'anni 35 da Tribano di Padova, poiché, nel lasciare l'albergo «Alle Nuvole» in via Prachiuso, dove avevano sostato nella notte dal 15 al 16 novembre scorso, si portavano con loro due coperte nonché un paio di occhiali, in danno della esercente Maria De Biasio.

I due sono stati però rintracciati a Cividale e fermati dai Carabinieri. In giudizio, sono condannati ad un mese di reclusione e 300 lire di multa ognuno.

Tentativo infedele a Castello di Porpetto

Verso la metà del novembre scorso, in Castello di Porpetto, tale Artiso Di Bert di 23 anni, tentava — dopo essere penetrato in casa mediante una scala a pioli e forzando una finestra — di rubare del denaro custodito nel comò in camera di Argia Pez. Per questo motivo e per essere stato trovato in possesso di un coltello senza giustificato motivo ed infine, considerati i suoi pochi buoni precedenti, è stato condannato dal Tribunale a 2 anni di reclusione, ad un mese di arresto, a 2000 lire di multa ed alla libertà vigilata.

Penombre

Agostino Portolan d'anni 43 da Pordenone, per aver maltrattato la propria moglie Emilia Da Pieve e le due figliollette, obbligando queste ultime a chiedere l'elemosina per poter poi con il ricavato bere e dimenticare così i propri doveri di marito e padre, è condannato a 3 anni di reclusione, ad un anno di arresto, alla libertà vigilata nonché privato della patria potestà.

Il mistero di un furto

La cinquantenne Maria Padovani, dimorante in via Tiberio Deciani presso Emilia Vespa è stata denunciata da questa, quale autrice del furto di 800 lire e di un anello del valore di 200 lire che essa custodiva nel cassetto del comò in camera. La Padovani protesta la propria innocenza affermando trattarsi di una denuncia falsa. E' stata assolta per insufficienza di prove.

IL GIORNO

Calendario

8 gennaio, mercoledì (8-358). Ss. Teofilo ed Eliadio, che in Libia furono dilaniati, trafitti e bruciati in odio al Vangelo — S. Apollinare vescovo di Gerapoli, in Asia, morto per santità e dottrina del tempo dell'imperatore Marco Antonino — S. Severino abate, apostolo del Norico.

Il tempo
 L'Osservatorio del Castello della Pace del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 7 gennaio: temperatura massima 7,3, minima 2,4; precipitazioni mm. 0,6.

Previsioni.

Condizioni di instabilità in accentuazione sull'alta e media Italia. Cielo in prevalenza coperto con piogge sulle regioni settentrionali e centrali, nuvoloso con qualche pioviggina sulle meridionali e nevicate sulle pendici alpine e lungo la dorsale dell'Appennino. Venti moderati grecali sull'alta Italia, piuttosto forti meridionali con tendenza ad ulteriore rinforzo sulle rimanenti regioni.

La radio

Ore 20,35: «La forza del destino» di Giuseppe Verdi; trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera (gruppo Roma) — «L'amore del tre re» poema tragico di Sem Benelli, poi musica da camera (gruppo Milano).

Trattoria Comunale

Mattino: riso e fagioli, spaghetti al sugo, coniglio al forno, cotiche, contorni.

Sera: pasticcio di maccheroni, riso e patate, uccelletti di carne di maiale, contorni.

COMPENSATI SEDILI SCHIENALI
IMPIALLACCIATURE
A. Montiglio UDINE
 Viale Stazione 7
 Tel. 752
 Agente esclusivo delle seguenti Ditte:
 S. A. LUTERNA ITALIANA - MILANO
 e S. A. BARONI ERNESTO - TORINO

Telefunken
 i migliori apparecchi Radio
 presso
Ditta CAMILLO MONTICO
 UDINE - Via Vittorio Veneto, 22

Acqua di Colonia **Classica** la migliore delle acque da toilette
 Acqua di Colonia **Silene** l'ideale per le Signore
 Acqua di Colonia **Orchidea** indovinatissima per uomini
Creazioni GABASSI-Udine
 Profumerie Via Vittorio Veneto 26 - Tel. 11-57
 Via Paolo Canciani 16 - Tel. 11-58

Casa dell'Auto
 Udine - Via di Mezzo 1 - Tel. 8,62
 Noleggi con e senza autista
Bianchi S. 9 - Augusta - Balilla
MOTO GUZZI
 PREZZI SOLITI
 Stazione di servizio - Aperta giorno e notte
 Riscaldamento termosifone

L'esempio di un milite arruolatosi in A. O.

Ci piace segnalare l'atto compiuto da un milite della Dieta, Agostino D'Avrono detto Culan, di Ospole Valerio di A. O., informandolo di essersi arruolato «sul luogo». Egli infatti, non essendo riuscito

Le condoglianze del Federale alla famiglia Ceschiutti

Il Segretario Federale ha diretto il seguente telegramma alla famiglia del primo aviene Ferruccio Ceschiutti, deceduto in A. O.:

«Nome Camicie Nere friulane esprimo vivissime condoglianze per la morte del camerata Ferruccio Ceschiutti caduto sul campo dell'onore...»

Stamane alle 7, come è stato annunciato, nella chiesa del Redentore sarà celebrata una Messa di suffragio, alla quale parteciperanno anche autorità e rappresentanza.

G. U. F.

Il tesseramento

Si ricorda gli interessati che il tesseramento per l'anno XIV è già iniziato e il termine per il pagamento della quota — che deve essere fatto esclusivamente a mezzo del C/C postale n. 9-7285 — scade il 31 gennaio.

Il campo invernale a Corvara

Date le migliori condizioni della neve l'inizio del campo invernale è fissato per domenica 12 corr. con partenza da Udine per Plan di Gardena sabato 11 corr. alle ore 19,3.

La quota di partecipazione rimane fissata in L. 165 e dà diritto alla pensione completa per sette giorni, cioè fino a sabato 18, e al viaggio Udine-Plan di Gardena e ritorno.

L'effettuazione del campo è subordinata al numero minimo di iscritti. Coloro che desiderano parteciparvi devono iscriversi entro venerdì 10 alle ore 12.

Nelle Casse malattia addetti all'Industria

Il servizio odontoiatrico L'ufficio provinciale delle Casse mutue di malattia dell'Industria invita le ditte industriali della città e zona limitrofa a comunicare ai propri dipendenti che in questi giorni, presso il poliambulatorio delle Casse stesse, sito in via Caiselli 1, ha iniziato il funzionamento del servizio odontoiatrico. Gli iscritti alle Mutue possono quindi beneficiare di tale nuova attività assistenziale ogni mercoledì e venerdì della settimana alle ore 18. L'orario è stato scelto in modo da permettere la cura alla fine della giornata lavorativa.

Agli iscritti verranno date le seguenti prestazioni: estrazioni dentarie, cure conservative (materiale escluso), cure mediche-chirurgiche e quanto di competenza dello specialista stomatologo.

La nuova sede del Sindacati del commercio

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che con oggi 8 gennaio gli uffici dell'unione e del collocamento sono trasferiti in via Vittorio Veneto 11.

Gli apparecchi radio nei pubblici esercizi

Il Sindacato fascista pubblici esercizi informa i propri associati provvisti di apparecchio radio, che le rimesse per il pagamento del canone d'abbonamento alle radioazioni debbono essere effettuate direttamente alla Società «Eiar», Trieste, Piazza Oberdan 5, a mezzo vaglia postale od a mezzo assegno bancario.

Alle Opere assistenziali

Luigi Marini ha offerto all'Ente O. A. provinciale la somma di Lit. 40,50 quale aggio spettantegli per la vendita di tabacco destinato ai partenti per l'A. O.

All'E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte a mezzo de il Popolo del Friuli: Tio Levis L. 13. — Per onorare la memoria di Anna Muratti Zabotil: famiglia Lazzari Carulli, L. 10. — Per onorare la memoria di Italia Pettoello: cav. Emilio Doretto, L. 20. Il Segretario Federale ringrazia.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli» Alla S. Vincenzo de Paoli (Parrocchia del Duomo). — Per onorare la memoria di Italia Rossi Pettoello: Personale Banca Cattolica del Veneto, L. 110.

52° giorno d'assedio economico

"Il popolo italiano è capace di eroismi pari a quelli dei suoi soldati," MUSSOLINI

Oro versato alla Federazione a tutto il 7 gennaio: Kg. 560,026 a tutto il 4 gennaio: Kg. 543,782

Oro friulano

Donazioni d'oro e argento - tra cui numerosissime offerte matrimoniali - pervenute al 2° Gruppo Rionale "Arturo Salvato" del rascio di Udine:

Corasso Luigia in Sartori gr. 2 oro; Del Fabbro Redenta in Carlucci gr. 0,9 oro; Vico Domenico in Cosutti gr. 3 oro e gr. 60 argento; Marcolini Bianca in Del Negro gr. 7 oro; Bellia Flomena ved. Della Sava gr. 2,8 oro; Terenzi Adina in Nanno gr. 2,4 oro; Casutti Luigi in Salati gr. 3 oro; Marcon Caterina in Del Negro gr. 4 oro; Marteluzzi Caterina in Bertuzzi gr. 3,9 oro; Samassa Frida in Vidussi gr. 3,5 oro; Pierodis Maria in Gasparoli gr. 4 oro e gr. 85 argento; Rizzi Angelina in Vicario gr. 1,50 oro; Scobino Ida in Vicario gr. 1,50 oro; Vicario Leonardo gr. 7,3 argento; Vicedomini Stelio polizza combattenti di lire 1000; Del Torre Giuseppe ved. Comas gr. 2,3 oro; Baumanica Marini gr. 6 oro; Comas Ilzaghi Attilio gr. 6 oro; Comas Illeana in Scaglino gr. 4 oro; Ada Rinaldi in Bertuzzi gr. 7 oro e 140 argento; Missini Caterina in Ruschena gr. 3 oro; Cencoviz Caterina in Stella gr. 4,10 oro; Barbetti Luigia in Nicossi gr. 2,5 argento e gr. 37 argento; Teresa e Andrea Scudiero gr. 3 oro e gr. 300 argento; Del Fabbro Franco gr. 1,50 argento; Colutti Lucia gr. 1,50 argento; Missana Lucia gr. 1,50 argento e gr. 47 argento; Canero Angelo in Manzutti gr. 2,5 oro e argento gr. 45; Gentilini Anna in Manzutti gr. 3,1 oro e argento gr. 31; Zuliani Pia in Colutti gr. 3 oro; Camusso Rosalia in Butinoli gr. 2,75 oro; Colombo Luigia in Sabatini gr. 3,75 oro; Colutti Teresa in Azzano gr. 5 oro; Santolina Del Bianco Spizzo gr. 2,75 oro; Palamidossi Barabara Maria gr. 2,35 oro; Mauro Ricci Anna gr. 2,5 oro; Sello Speranza vedova Ricci gr. 2,75 oro; argento gr. 9; Francesco geom. Ennio gr. 1,25 oro; argento 14; Benvenuti Maria in Generale gr. 6 oro; Poggiuoli Barbieri Pietra gr. 5,5 oro; Lenaduzzi Ida in Ovan gr. 2 oro; Fabio Micheloni cartella per grammari 4 oro; Valente Teresa in Dal Negro gr. 2,5 oro; Masutti Maria in Dal Negro gr. 2,5 oro; Mattioni Uno gr. 3,7 oro; Faddelli Amalia in Nespoli gr. 3,5 oro; argento 40; Gallina Leonilda in Rossi gr. 3,5 oro; Mazzon Domenica in Ermacora gr. 1,50 oro; argento 9; Riuli Ida in Danellutti gr. 4,5 oro; Criciulli Guglielmo bollettino cartella per gr. 1,50 oro; Catrossi Maria in Gozzi gr. 2 oro; Marzuttini Anna in Blasoni gr. 2,5 oro; Gacchiasci Nadadini ved. Picochero gr. 6,5 oro; Dominici Libera in Rigido gr. 2 oro; Bellasini Carolina in Vergilio gr. 4 oro; Azzano Amabile in Casarsa gr. 3 oro; Bassi Anna in Trasiich gr. 3 oro; Braida Luigia ved. Gazzino gr. 1 oro; Buffignoli Virginia in Mauro gr. 5 oro; Gazzino Irma in Casarsa gr. 2 oro; Fulan Vittoria in Piani gr. 5 oro; Jona Norina in Galligera gr. 2,5 oro; Fabbro Anna in Cappelletti gr. 4,5 oro; Fol Virginia in Furlan gr. 2,25 oro; Gallini Maria in Gori gr. 2,5 oro; Stella Matilde in Rocco gr. 4,5 oro; Soldera Passadutti in Dececco gr. 1 oro; Franco Aurelia in Piazza gr. 5,2 oro; Cuttini Anna ved. Rizzi gr. 1 oro; Rizzi Anna in Medozzi gr. 4,8 oro; Medozzi Amalia in Coiz gr. 2,5 oro; Cossio Anna in Del Sguercic gr. 1,8 oro; Murador Pietro gr. 2 oro; argento 17; Teso Maria in Aita gr. 2,5 oro; Aita Romilda in Toso gr. 1 oro; Maria Getto in Caschia gr. 2,25 oro; Franzolin Libera in Mos gr. 2,5 oro; Ines e Ugo Rosignoli gr. 13 oro; Vicario Celeste in Colacchia gr. 1,75 oro; Perugino Adelide in Del Bianco gr. 0,5 oro; Bolognino Teresa in Croato gr. 1,25 oro; Tubero Elena in Bolzanello gr. 4,6 oro; Rossi Ernesta in Caschia gr. 2,25 oro; Nicelli Maria gr. 3,5 oro; Nicelli Pompeo gr. 4 oro; Valero Isolina in Petronella gr. 2,50 oro; Michelis Maria in Berolinetti gr. 2,5 oro; Buaiti Maria in Buaiti gr. 3,7 oro; Colutti Angelina in Moro gr. 4,25 oro; Franz Gemina in Cossato gr. 2 oro; Pinna Angela in Zenarolla gr. 5 oro; Del Fabbro Franco gr. 3 oro; Di Bernardi in Nadalutti gr. 2,50; Elisabetta Martinis in Druschi gr. 1 oro; Chivavasi Ines in Druschi gr. 3 oro; Picelli Augusto dei Rizzi gr. 6 oro; Colle Venneranda in Benedetto gr. 3 oro; Tami Venneranda in Lirussi gr. 1,50 oro; Tiliati Maria bollettino monte di Pietà per gr. 4,10 oro; Rizzi Ramonda in Bertuzzi gr. 3 oro; Cattini Irene in Del Gobbo gr. 3,25 oro; Tomadini Anna in Rizzi gr. 0,50 oro; Maria Cappelletti in Bertuzzi gr. 2 oro; Maria Galli in Rizzi gr. 4 oro; Tarnold Firmina in Marcolli gr. 2 oro; Carlini Maria gr. 2,1 oro; Foi Vancenza in Cappelletti gr. 2,25 oro; Rizzi Anna in Rizzi gr. 1,35 oro; Rizzi Italia in Rizzi gr. 2,50 oro; Rizzi Luigia in Rizzi gr. 3 oro; Miani Luigia in Coiz gr. 1 oro; Rigo Luigi in Coiz gr. 5,25 oro; Turco Maria in Fautuzzi gr. 7 oro; Cantarutti Elvira in Rizzi gr. 1,60 oro; Marcellina Coiz in Rizzi gr. 1,40 oro; argento 40; Murin Santa in Cecotti gr. 1 oro; Bulfoni Giulia in Ovan gr. 4,8 oro; Diunetti Caterina in Rizzi gr. 3 oro; Pecoraro Maria Ida in Rizzi gr. 2,5; Candotti Nella in Rizzi gr. 4,3 oro; Pecella Rosa in Durillo gr. 4 oro; Pecoraro Ines in Rizzi gr. 2,50; Mucin Elisa in Rizzi gr. 2 oro; Stanghera Anna in Bazzola gr. 2,5 oro; Bonutti Teresa in Stella gr. 3 oro;

Pascoletti Isolina in Pillinin gr. 3 on Elisa oro gr. 5; Guerino Damiani oro gr. 2,5; argento 31,5; Giacomo Giovanni oro gr. 5; Maria Giacomini oro gr. 2; Rizzi Vittoria oro gr. 2,20; Danissi Lucia gr. 2,5 oro; Prosdodico Maria gr. 1,6 oro; Scuola Corale di Poderno argento gr. 65; Tomas Illegana gr. 2,6; Bolognese Angelina oro gr. 2; Bianchi Luigi argento gr. 6; Vario Gioacchino argento gr. 22; Piccoli Maria oro gr. 2; Anna Rizzi oro gr. 2,5; Clocchiatti Anna oro gr. 1,5; argento 6; Burba Nina oro gr. 4,5; famiglia Miocco oro gr. 5,2; Pelizzari Isabella argento gr. 65; Bertoni Rosa oro gr. 3; argento 5; Di Benedetto Rosa oro gr. 4,5; Franz Giulia oro gr. 4,5; Coiutti Arpalice oro gr. 8,5; Adamo Romilda oro gr. 3,5; Rizzi Elvira oro gr. 3,5; Cattarossi Albina oro gr. 3; Spangaro Maria oro gr. 3; Foschini Ida oro gr. 4,5; Spongia Giulia argento gr. 60; direttrice M. B. oro gr. 17; argento 37,5; Melchior Ines oro gr. 2,10; Petrozzi Assunta oro gr. 5,8; Padovan Iole oro gr. 20,6; argento 60; Bonatti Gisella oro gr. 1,10; Marini Gorgi oro gr. 7; argento 46; Mauro Maria oro gr. 5,4; Bellina Anna oro gr. 2,3; Maria Durigatti argento gr. 30; Giannina Zsaro oro gr. 11; argento 60; Coiz Luigia oro gr. 1,6; argento gr. 11; Luzzi Paolo argento gr. 100; Agostini Elisa oro 5,5.

Se qualcuno si trova ancora nelle retroguardie ci pensi in tempo perché sul «campo» ai disertori spetta una sorte sola. L'abisso. Dopo l'adunata del 2 ottobre, dopo la dimostrazione del 18 novembre, dopo la giornata della Fede, dopo quella della Madre e del Fanciullo, dopo la Befana fascista, dopo il plebiscito dell'oro, possiamo dire senza retorica e senza falsi pudori, che fra noi e le nazioni sanzioniste non esiste più un contrasto, ma un abisso. Noi mangiamo il nostro pane, fermentato di fede, salato di sacrificio; esse quello sfornato dall'odio, amaro di disprezzo, discrostato di egoismo. Il nostro pane ci dà vita; il loro la soffoca. Gli assediati danno esempio agli assediati. Fatto nuovo nella storia delle genti: che non poteva essere stabilito se non dal popolo italiano, erede di venti secoli di storia. Si calcola che il consumo normale annuo di carbone - che era ieri di 10 milioni e 500 mila tonnellate - potrà agevolmente scendere al di sotto dei 7 milioni

do - dell'italianità fino a ieri poteva essere da imbroglioni ma oggi sarebbe da traditori. L'abisso. Dopo l'adunata del 2 ottobre, dopo la dimostrazione del 18 novembre, dopo la giornata della Fede, dopo quella della Madre e del Fanciullo, dopo la Befana fascista, dopo il plebiscito dell'oro, possiamo dire senza retorica e senza falsi pudori, che fra noi e le nazioni sanzioniste non esiste più un contrasto, ma un abisso. Noi mangiamo il nostro pane, fermentato di fede, salato di sacrificio; esse quello sfornato dall'odio, amaro di disprezzo, discrostato di egoismo. Il nostro pane ci dà vita; il loro la soffoca. Gli assediati danno esempio agli assediati. Fatto nuovo nella storia delle genti: che non poteva essere stabilito se non dal popolo italiano, erede di venti secoli di storia. Si calcola che il consumo normale annuo di carbone - che era ieri di 10 milioni e 500 mila tonnellate - potrà agevolmente scendere al di sotto dei 7 milioni

di tonnellate, sia per il diminuito uso privato sia per la trasformazione di molte industrie: la siderurgia, per esempio, da grande impulso alla produzione di ghisa elettrica. Di più le recenti elettrificazioni compiute dalle Ferrovie dello Stato hanno notevolmente contribuito a questa contrazione di consumo. D'altra parte non va dimenticato che l'aumento nell'estrazione dei combustibili nazionali varrà a diminuire in notevole misura l'importazione del carbone estero. Miracoli? Macché, forza di volontà. Il più potente trasformatore della materia, il più colossale condensatore di spirito. Non sarebbe un po' ora che i giornali la facessero finita con quel certo Hauptmann che dalla sua cella della morte ogni tanto insegna commedie, e si illudisce di meritarsi il piazzuolo? In momenti nei quali si combatte contro un nemico che decapita i nostri prigionieri c'è altro da fare che correr dietro alle allucinazioni disperate di un condannato alla sedia elettrica, patibolo senza sofferenze.

BOLLETTINO

Fronte è una bella parola militare che esprime il coraggio battagliero a viso aperto ed a terreno comune. Suona assai male quindi leggere sulla nostra stampa il fronte dei paesi sanzionisti contro di noi. Si adoperi un'altra parola qualunque ma non questa che vogliamo a nostro esclusivo uso perché solo la nostra difesa compatta, solida, senza defezioni può essere chiamata «Fronte». Fronte di quarantatrua milioni di italiani tutti al loro posto di battaglia.

L'elenco definitivo dei paesi non sanzionati e l'ammissione delle importazioni

Agli effetti delle importazioni del mercato, secondo le percentuali stabilite dalla circolare ministeriale 15 novembre 1935, e stati così definitivamente stabiliti l'elenco dei Paesi non sanzionati: Albania - Arabia Saudiana - Argentina - Austria - Bolivia - Brasile - Cina - Costarica - Ecuador - Germania - Giappone - Guatemala - Islanda - Yemen - Lettonia - Mancuria - Marocco - Nicaragua - Panama - Paraguay - Perù - Stati Uniti d'America - Ungheria - Uruguay - Venezuela. Il Ministero delle Finanze avverte che, secondo quanto informa il Supplemento Economico e Finanziario dell'«Agenzia d'Italia», che restano ferme le disposizioni relative alle importazioni dalla Svizzera le quali possono effettuarsi esclusivamente per le dogane alle quali sono stati assegnati speciali contingenti. Sempre a proposito della importazione delle merci si avverte che i versamenti degli importatori in regolamento di merci importate prima del 3 dicembre 1935, saranno effettuati nel clearing italo-svizzero senza riguardo alla origine della merce: nei casi in cui case svizzere o italiane vendano merci italiane o svizzere a un terzo paese e il controllo delle merci stesse è regolato attraverso il clearing esistente tra il paese compratore e l'Italia o la Svizzera, le somme incassate potranno essere versate in conti bancari aperti al nome di quelle merci nel paese di origine. Ai trasferimenti degli utili e delle spese dovute dalle transazioni, sono applicabili le disposizioni dell'accordo italo-svizzero. Intanto già dai primi giorni del funzionamento di questo importante accordo, è stato possibile constatare che gli scambi tra i due paesi hanno assunto un andamento più intenso.

Distribuzione di sementi per incrementare la produzione

È noto che la Federazione Nazionale dei Commerciali per la agricoltura ha lanciato l'idea di distribuire in tutta Italia, a prezzi bassissimi, degli speciali pacchetti sementi denominati «sanzionati» allo scopo di intensificare la produzione di verdure ed ortaggi in genere. Ci informano da Roma che questa iniziativa ha incontrato pieno successo presso i commercianti, i quali si sono dichiarati ben lieti di collaborare a questa particolare forma di reazione, contro gli abusi del sanzionismo internazionale distribuendo, ognuno per la zona di rispettiva competenza, alle famiglie che dispongono di piccole aree di terreno un quantitativo modesto di sementi. La Commissione Tecnica Sementi si è riunita in questi giorni a Bologna, e dopo aver preso visione dei diversi progetti, ha deliberato di applicare ad ogni pacco-semente «sanzioni» 20 qualità di ortaggi, e cioè: gr. 200 di spinaci, e 16 cartine di altre sementi che comprendono dalle barbabietole, alla cicoria, ai cetrioli, ai pomodori. Il pacco verrà venduto al prezzo unico di L. 10 ai privati, ed a L. 8 agli enti pubblici. La Federazione si riserva di controllare periodicamente, a mezzo di Enti Tecnici Agricoli, i pacchi messi in vendita, e di provvedere per assicurarsi che l'iniziativa incontri il pieno favore del pubblico italiano.

Calendario antisanzionista

Il Comitato provinciale dell'Associazione famiglie dei Caduti in guerra ci comunica il seguente elenco di coloro che hanno acquistato il calendario antisanzionista per la propaganda contro il assedio economico: Unione Fascista Commerciali, calendari 10; Garage Aquila Nera 2; Cartoleria Tamburini 2; Lazzarutti Brigida, madre di Caduto 1; Martocetti, sorella di Caduto 1; Diaci Fioretti 2; Creseme 1; Bianchini Maria, vedova di guerra 10; Noino, madre di Ca-

LA VITA SPORTIVA

Il campionato sezione propaganda

Table with 2 columns: Risultati, Seconda Categoria. Rows include Passons-Basiliano, Tarcento-Remanzacco, Giovinetza-Martignacco, etc.

Le classifiche

Table with 2 columns: Prima Categoria, Seconda Categoria. Rows include Giovinetza, S. Giorgio N., Remanzacco, etc.

Seconda Categoria

Tarcentina - Remanzacco 0-0 - L'incontro fra le due forti squadre si è chiuso con un pareggio e con le reti inviolate. La partita ha avuto due tempi, nettamente distinti; superiorità del Remanzacco nel primo tempo; superiorità del Tarcento nella ripresa. Ottimo in entrambi le squadre i reparti arretrati. Arbitro: Borghi del G.A.U.

Passons - Basiliano 3-1

La partita si è decisa a dieci minuti dalla fine. Prima di allora il Basiliano conduceva con una porta di vantaggio e ormai sembrava sicuro vincitore. È bastata la segnatura di Michelutti al 35' per primo si porta in vantaggio: al 37' sul calcio di punizione battuto da Urbano. Il Passons ha invano contrattaccato sino al 35' della ripresa quando cioè Michelutti marcava il pareggio. Non erano trascorsi due minuti ed il pallone zvitava per la seconda volta nella rete del Basiliano, per merito di Pagnutti che tramutava una punizione. Al 40' infine Zanella, con azione personale, suggeriva la giusta vittoria passonese.

Giovinetza - Martignacco 5-0

Il Giovinetza ha intenzionalmente difendere il titolo di campione friulano continua la sua brillante marcia cogliendo vittorie. Il Martignacco ha fatto conoscenza dell'efficienza dei compagni di Bagnoli, incassando ben cinque palloni. Il primo tempo è stato in netto favore del Giovinetza che, attaccando con decisione, riusciva a marcare tre porte, al 15' con Fontanini, al 35' con Buaiti e al 40' con Gheller. Nella ripresa i bianchi si limitavano a fare da buon gioco, ma ugualmente ne viavano due palloni nella rete nero-azzurra, autori: Obuel al 19' e Buaiti al 30'. La squadra vincente ha giocato nella seguente formazione: Gremese, Bagnoli e Visentini; Cudini, Nadir e Serani; Veniga, Fontanini, Buaiti, Gheller e Obuel. Arbitro: Perassutti del G.A.U.

Belleto Sport - Gomers 3-0

Nella sua prima uscita il forte unido del Belleto Sport ha confermato le previsioni. Opposto al Gomers, animoso e volenteroso, la squadra

Manzano - Baldassera 5-0

Il Manzano ha colto una netta vittoria a spese della giovane ma combattiva squadra del Baldassera. Il punteggio rispetta l'effettivo andamento del gioco che è sempre stato favorevole agli arancioni e specialmente nella ripresa. Il migliore ariete del Manzano è stato il centro attaccato Cantarutti, autore di ben 4 segnate. Buone pure la difesa e la linea mediana. Il Baldassera avrebbe potuto fare molto di più. Il primo tempo è terminato con una rete a favore del Manzano marcata al 15' da Turus. Nella ripresa l'instidioso Cantarutti portava a cinque le segnature marcando al 4', al 9', contraccava e dopo aver diminuito lo svantaggio al 20' con Del Guerso.

Aurora B. - Rizzi 2-1

Le due giovani squadre, incontratesi sul campo Sportivo «M. Bianchi», hanno dato vita a una combattuta contesa. I bianco-neri dell'Aurora hanno meritatamente vinto il confronto, anche se nella ripresa hanno lasciato l'iniziativa agli avversari. Il primo punto per l'Aurora è stato marcato al 20' da Petris. Lo stesso giocatore al 35' marcava il secondo punto. Nella ripresa il Rizzi contraccava e dopo aver diminuito lo svantaggio al 20' con Del Guerso.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

Table with 2 columns: Rendita 3,50 %, Pr. Conv., Obbl. Ven. 3,50%, etc. Lists various financial instruments and their values.

OBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafia i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano. La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 7 gennaio.

MERCATI

A UDINE Frutta e verdura Per quintale: Aranci da lire 50 a 140; castagne da 100 a 120; fichi secchi da 130 a 180; limoni al cento da

Manzano - Baldassera 5-0

Il Manzano ha colto una netta vittoria a spese della giovane ma combattiva squadra del Baldassera. Il punteggio rispetta l'effettivo andamento del gioco che è sempre stato favorevole agli arancioni e specialmente nella ripresa. Il migliore ariete del Manzano è stato il centro attaccato Cantarutti, autore di ben 4 segnate. Buone pure la difesa e la linea mediana. Il Baldassera avrebbe potuto fare molto di più. Il primo tempo è terminato con una rete a favore del Manzano marcata al 15' da Turus. Nella ripresa l'instidioso Cantarutti portava a cinque le segnature marcando al 4', al 9', contraccava e dopo aver diminuito lo svantaggio al 20' con Del Guerso.

POLLAME Via Zanon

Anitre al capo a peso vivo da lire 4,20 a 4,50, a peso morto a 6; capponi da 7 a 7,50 e a 9; conigli da 2,40 a 2,80 e a 4,50; galline da 5 a 5,50 e a 7,50; oche da 3,50 a 3,80 e da 3,80 a 5,50; piccioni da 2 a 2,30; polli da 5,50 a 6 e a 8; tacchini da 5,50 a 6,50 e a 8,50.

UMBERTO MELANI Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ECONOMICI

FITTI

Amplio locale uso, negozio con abitazione interna - affittasi subito Viale Venezia, 7. - Rivolgersi Ditta Luigi Moretti.

IMMOBILI

Vendesi villino in Udine esterno vani 11 termofonno, autorimessa ecc. Rivolgersi dott. Dal Dan - Piazza Duomo - Udine.

COMMERCIALI

Balilla, se occasione, acquisto privato. Offerte 5761. Pubblicità Popolo Friuli.

Mobili in ogni stile, ricco assortimento grandiosi magazzini, presso la fabbrica Serafini Udine - Via Andreuzzi 2 (dietro la Chiesa S. Giorgio).

Advertisement for SAN REMO RIBASSI FERROVIARI del 50% CASINO MUNICIPALE. Includes text about winter sports and casino activities.

Advertisement for PILLOLE S.FOSCA O DEL GIOVANO. Includes text about the benefits of the pills and contact information for Farmacia Piloni Venezia S.Fosca.